ANNO 54 MATTINO ARCHIVIO STORICO ...vedì 29 Gennaio 1920 MATTINO NUM. 25

ABBONAMENTI
Anno Sem. Trim.
Italia e Colonie L. 25,50 13,— 6,75
Estero . . . Fr. 44,50 22,50 12,—
Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino
Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA [redacted]

Frangar, non flectar

La riunione decisiva a Palazzo Braschi
per la fine dello sciopero ferroviario
I cinque punti del compromesso - L'ordine della ripresa del servizio ritenuto imminente - I ferrovieri bolognesi decidono di tornare al lavoro in corteo.

Roma, 28, notte.

La notte d'oggi, la mattinata di domani, al più tardi, sarà risolutiva per lo sciopero ferroviario. La giornata che sta per finire rappresenta una battuta d'aspetto nella situazione dello sciopero ferroviario perchè si sono dovuti attendere da Bologna i componenti il Comitato centrale del Sindacato, che si spera ratificheranno l'accordo di massima oggi raggiunto tra il Governo e i membri del Comitato di agitazione del Sindacato stesso.

Il lettore distingua bene tra i due Comitati: quello di agitazione, formatosi per lo sciopero, e quello centrale, ovvero dirigente del Sindacato. I membri del Comitato di agitazione erano già a Roma ed hanno condotto ieri ed oggi le trattative col Governo; i membri del Comitato centrale, partiti la notte da Bologna in automobile, sono giunti solo stasera a Roma. Appena giunti si sono riuniti coi compagni del Comitato di agitazione, eppoi, tutti insieme i due Comitati si sono recati a Palazzo Braschi per l'ultima decisione. Questa riunione a Palazzo Braschi continua mentre vi telefono.

Nell'attesa, ecco la cronaca della giornata: Alle ore 16 si sono riuniti a Palazzo Braschi i rappresentanti dei ferrovieri ed i membri del Governo. Erano presenti nel Gabinetto della presidenza: l'onorevole Nitti, il ministro Dante Ferraris, l'onorevole De Vito, il sottosegretario ai Trasporti, onorevole Sanjust, il direttore generale De Cornè, il comm. Crova ed il comm. Grasso della Direzione generale delle Ferrovie. Erano presenti anche l'onorevole Bombacci ed i ferrovieri Sbrana, Castrucci, Signorini, Costa, Penazzi, Papetti e Mosca, costituenti il Comitato di agitazione del Sindacato. Fu ripresa la discussione al punto in cui venne lasciata stanotte, con l'intesa che ogni validità di un eventuale accordo rimaneva subordinata alla approvazione da parte della rappresentanza del Comitato centrale del Sindacato atteso da Bologna. Dopo cinque ore di movimentata discussione un accordo di massima venne finalmente raggiunto. I punti dell'accordo sono cinque, e cioè i seguenti:

1.o Il Governo sborserà l'importo delle giornate di sciopero, ma non verserà tale importo agli scioperanti, bensì alla Cassa di previdenza per il personale ferroviario;

2.o Tutti i ferrovieri scioperanti vengono reintegrati nel posto occupato prima dello sciopero;

3.o Le promozioni avvenute durante lo sciopero a favore del personale non scioperante sono mantenute; però la conservazione dei non scioperanti promossi nel loro nuovo posto sarà subordinata ad un esame di abilitazione a cui i promossi saranno sottoposti;

4.o Degli avventizi licenziati per non essersi ripresentati in servizio sarà riammesso soltanto il numero strettamente necessario all'andamento del servizio ferroviario;

5.o Il Governo stabilisce il criterio della proporzionale per la rappresentanza del personale ferroviario organizzato nel Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, vale a dire che ogni organizzazione, rossa o bianca che sia — abbia essa nome Sindacato ferrovieri, Fascio ferrovieri, oppure Associazione sindacale — avrà diritto a un numero di rappresentanti proporzionato al numero dei ferrovieri iscritti nei propri quadri.

Questo sarebbe l'accordo di massima imbastito nella riunione di oggi e sul quale si attende in questo momento l'ultima parola.

Pertanto, il fatto che a questo accordo di massima ha partecipato il Comitato centrale nelle persone dei ferrovieri Sbrana, Castrucci, Signorini Costa, Penazzi, Papetti e Mosca, può lasciar credere possibile il raggiungimento dell'accordo finale, ma ogni riserva è necessaria. Solo a tarda notte si potrà conoscere il risultato della probabilmente ultima fase delle trattative. Come vi ho detto, il Comitato centrale è ora tutto a Roma, dopo un viaggio ritardato per il cattivo stato delle strade. A tarda sera esso ha avuto un colloquio col Comitato di agitazione che si trovava a Roma e che ha trattato col Governo. Il Comitato di agitazione, cioè quello che dirige lo sciopero, ha riferito al Comitato centrale del Sindacato; cioè quello al quale è riservata l'ultima parola sullo sciopero, il risultato delle laboriosissime trattative condotte in questi giorni col Governo. Se accettate, i due Comitati dirameranno d'accordo l'ordine di cessazione dello sciopero, ed il servizio potrebbe essere ripreso domani. L'incubo che pesa sul paese avrebbe in tal modo termine e si verificherebbe cioè l'avvenimento che era atteso per oggi ed il cui ritardo fu determinato da un curioso equivoco, nel quale erano ieri sera caduti a Bologna i componenti del Comitato centrale giunti stasera a Roma: l'equivoco derivò dal fatto che i membri del Comitato centrale, sulla base di errate informazioni avute dall'alto funzionario delle Ferrovie inviato dal Governo a Bologna, per coadiuvare il prefetto nei rapporti col Sindacato, avevano fatto credere ai ferrovieri di Bologna che il Governo cedesse su tutta la linea: di qui la notizia partita da Bologna ed accolta con riserva a Roma che lo sciopero potesse considerarsi finito.

Il Governo ha fiducia che, a costo tutt'al più di qualche nuova trattativa col Comitato centrale, l'accordo definitivo sia entro la nottata concluso. La chiusura di questo sciopero sarà accolta con un sospiro di sollievo, ma se le condizioni alle quali avviene la ripresa dei servizi saranno — come venne prestabilito, salvo il consenso del Comitato centrale — quelle esposte ed oggi concordate, i commenti saranno vivissimi e le conseguenze per lo Stato non saranno lievi, sopratutto in linea morale. A caro prezzo infatti, ferme restando le condizioni indicatevi, lo Stato paga il ritorno dei ferrovieri al lavoro. Allorquando il Parlamento sarà riaperto, si discuterà ampiamente sugli strascichi lasciati per lo Stato, tanto dallo sciopero postelegrafico come da quello dei ferrovieri, e l'operato dei ministri Chimienti e De Vito sarà oggetto di critiche vivaci. Nel mondo politico si osserva che se l'accordo definitivo sarà la consacrazione di quello provvisorio oggi raggiunto, i ferrovieri potranno dire di avere ottenuto collo sciopero un successo. Infatti, salvo l'ultima delle cinque condizioni, cioè il riconoscimento delle altre organizzazioni oltre quella del Sindacato, le altre quattro condizioni rappresentano in sostanza quanto gli scioperanti chiedevano. Essi domandavano il pagamento delle giornate di sciopero, e questa pretesa assurda per se stessa viene indirettamente accolta con un elegante espediente: lo Stato paga infatti le giornate nelle quali non si è lavorato, ma le paga, anzichè agli scioperanti, alle loro istituzioni di previdenza; sono, così, sempre i ferrovieri che dallo sciopero vengono finanziariamente a beneficiare. La riduzione del numero degli avventizi da riammettersi in servizio è in fondo un vantaggio per i ferrovieri scioperanti che si trovano in pianta: questi ultimi si sono sempre lagnati dei danni che l'avventiziato ad essi arrecava e chiesero sempre la riduzione degli avventizi. Il Governo, è vero, mantiene la promozione del personale non scioperante, ma previo esame di abilitazione, il che costituisce un mezzo per eludere l'odierno impegno. Inoltre, tutti gli scioperanti senza eccezione verrebbero riammessi al posto precedentemente occupato. Infine, le richieste dei ferrovieri circa l'aumento di paga, riforme di servizi, ... ecc. rimangono pregiudicate, poichè sono rinviate al giudizio del Parlamento. Il bilancio dello sciopero è dunque presso a poco quello preannunciato in linea generale dal Comitato di agitazione nel suo comunicato di oggi. In tale senso esso è stato, infatti, interpretato stasera a Bologna dai ferrovieri, i quali, senza attendere la ratifica del Comitato centrale, hanno deliberato nel loro comizio di festeggiare domani la vittoria col rientrare in servizio in corteo.

L'ultima parola sullo sciopero sarà detta, come accennai, dal Parlamento. Se lo sciopero finirà domani, il Governo, salvo complicazioni derivanti dalla richiesta jugoslava di una nuova proroga, farà pubblicare subito l'ordine del giorno per la seduta del 3 febbraio della Camera. Esso fu oggi concordato in massima in un colloquio fra l'onorevole Nitti ed il segretario generale della Camera, comm. Montalcini. L'ordine del giorno, tenuto oggi in sospeso, non reca al suo primo numero le «Comunicazioni del Governo», ma solo le consuete interrogazioni e la discussione dei bilanci in quest'ordine: Lavori pubblici, interni, tesoro, finanze, grazia e giustizia, esteri, colonie, istruzione, poste, guerra, marina, trasporti, agricoltura, industria, approvvigionamenti, terre liberate. Ma i due grandi scioperi del periodo attuale verranno subito in discussione tanto il 2 febbraio in Senato, come qualche giorno dopo alla Camera. A Palazzo Madama, salvo il caso di un rinvio che apparirebbe inesplicabile, sono inscritti all'inizio dell'ordine del giorno delle interrogazioni sullo sciopero. A Montecitorio saranno presentate subito sullo sciopero delle mozioni, che saranno discusse nella seduta successiva alla prima. Tuttociò rimane fermo anche se, ciò che finora non sembra, per nuovi elementi la riapertura del Parlamento dovesse all'ultimissima ora subire nuova breve proroga. B.

Radunati a Palazzo Braschi

Roma, 29, ore 1.

Dopo la riunione del Comitato di agitazione e del Comitato centrale del Sindacato ferrovieri, è avvenuta una seconda riunione a Palazzo Braschi in cui hanno partecipato le due rappresentanze dei ferrovieri e il Governo. All'una antimeridiana la riunione continua.

La ripresa del lavoro decisa dai ferrovieri a Bologna

Bologna, 28, notte.

Nel comizio tenutosi stasera al Teatro Comunale, i ferrovieri hanno deliberato la cessazione dello sciopero da domattina alle ore 10. Gli scioperanti si recheranno in corteo ai rispettivi servizi.

Come il Comitato di agitazione ha annunciato le trattative
Un attacco dell'"Avanti,, al min. De Vito

Roma, 28, notte.

Il Comitato centrale di agitazione ha diramato stamane questo comunicato:

«Sono iniziate da ieri sera trattative dirette tra il Comitato centrale dell'agitazione e la presidenza del Consiglio. Sinora non si è giunti a nessuna conclusione. Da Bologna giungeranno nel pomeriggio in automobile i membri del Comitato centrale esecutivo. Lo sciopero prosegue ovunque compatto come nei giorni precedenti. La situazione è sempre più forte. Il termine della diffida è scaduto senza che uno scioperante sia tornato in servizio. Da tutte le parti d'Italia ci pervengono con ogni mezzo, anche con corrieri espressamente inviati, le unanimi deliberazioni della massa, che si impegna a mantenere ferme le direttive stabilite. Con la ragione, con la giustizia e con la forza, che sono dalla nostra parte, non piegheremo di un lembo il nostro vessillo. - F.to Il Comitato centrale di agitazione - 28 gennaio 1920».

L'«Avanti!» rileva nella situazione dello sciopero un punto che è oggetto di commenti, cioè la disparità delle notizie partite da Bologna, dove si è dato lo sciopero come composto, e da Roma dove ancora si dubita. Il giornale socialista crede di poter dare le seguenti spiegazioni: «Questa diversità si spiega semplicemente così: l'on. De Vito spara la sua ultima cartuccia per impedire un accordo che sarebbe un disastro per lui. Il ministro De Vito, per salvare la sua situazione politica, non esita a far prolungare lo sciopero ferroviario. Egli spera sempre, anche dopo la «débâcle» delle sue previsioni e delle sue affermazioni, in una soluzione che sia per lui meno avvilente. Quest'uomo aveva sperato di trovare la maggiore fortuna politica nello sciopero, perchè aveva la cocciuta convinzione che non avrebbe scioperato più del 30 per cento del personale ed avrebbe perciò avuto facile vittoria; ma ora, di fronte all'imponente realtà della compattezza degli scioperanti, di fronte alla vittoria dell'organizzazione, non sa decidersi a piegare la fronte e sogna dei colpi di testa e provocazioni, senza preoccuparsi se quelli provocheranno, come non vi è dubbio, nuovi e più vasti conflitti».

I ferrovieri genovesi aspettano ordini

Genova, 28 notte.

Oggi al solito comizio tenutosi dai ferrovieri venne unanimemente riaffermata la volontà di persistere nello sciopero. I diversi oratori hanno annunziato prossima la fine dell'agitazione che sperano potrà cessare domani, se però perverranno disposizioni dal Comitato Centrale.

Non essendo pervenuti ordini del Comitato segreto di Roma in merito alla cessazione dello sciopero, i ferrovieri nell'adunanza di stasera hanno deciso di non presentarsi al lavoro domani mattina.

Dichiarazioni di Nitti
Le richieste dei Ferrovieri organizzati dai cattolici

Roma, 28, notte.

Il Presidente del Consiglio ha fatto oggi importanti dichiarazioni circa le intenzioni del Governo nelle trattative per la soluzione dello sciopero ferroviario. L'on. Nitti ha fatto tali dichiarazioni ricevendo la rappresentanza del partito popolare italiano recatasi dal capo del Governo per tutelare i diritti delle organizzazioni bianche del personale ferroviario, cioè delle organizzazioni dissidenti dal Sindacato. La rappresentanza del partito popolare era composta dall'on. Micheli, dall'on. Cavalli e dal segretario politico Don Sturzo. Il Presidente del Consiglio, riguardo al carattere delle trattative in corso fra il Governo ed i fiduciari del Sindacato ferrovieri, ha tenuto a stabilire:

1.o) Che i rapporti del Governo con l'organizzazione rossa rispondono ad un criterio di semplice opportunità e non comportano in alcun modo soluzioni definitive del conflitto sul quale dovrà pronunciarsi il Parlamento;

2.o) Che le concessioni già fatte al personale e rese di pubblica ragione dal comunicato Stefani dell'11 corrente e con la lettera del ministro De Vito in data 14 saranno integralmente mantenute dal Governo;

3.o) Che nel caso in cui altre richieste dei ferrovieri dovessero essere prese in esame dal Governo, questo terrà conto delle domande di tutte le organizzazioni senza speciali preferenze per alcuna di esse;

4.o) Che non sarà consentita alcuna svalutazione dell'opera compiuta dai ferrovieri rimasti in servizio;

5.o) Che le rappresentanze di classe in seno alla Commissione amministrativa dell'azienda saranno scelte in base al principio della proporzionale, accettando i delegati designati dall'Associazione sindacale dei movimentisti e del Fascio, oltre quelli del Sindacato di Bologna.

A fine del colloquio, l'on. Micheli ha rimesso all'on. Nitti un lungo memoriale dell'Associazione sindacale dei ferrovieri. Il memoriale contiene innanzitutto alcune richieste di carattere generale. Esse consistono nella richiesta che l'Associazione sindacale sia rappresentata nel Consiglio di amministrazione delle ferrovie di Stato, ed anche nella richiesta che sollecitamente si addivenga ad una pronta revisione del regolamento del personale e delle tabelle organiche, e che in attesa dell'attuazione delle nuove tabelle ad ogni agente venga corrisposta una somma fissa mensile di almeno 100 lire come anticipo sui miglioramenti che verranno attuati. L'Associazione sindacale dei ferrovieri domanda ancora che primo compito del Consiglio di amministrazione, composto con la rappresentanza del personale, dovrà essere quello di studiare un efficace ordinamento delle ferrovie al fine di conseguire le economie necessarie per la sistemazione del personale.

Fatte queste domande di carattere generale, ed in attesa che il nuovo regolamento possa sanare tutte le lacune e tutte le sperequazioni, il memoriale indica richieste di dettaglio che dovranno trovare pronta attuazione. Esse sono:

— premi ai non scioperanti: a tutto indistintamente il personale che in questi gravi momenti ha dimostrato una netta coscienza del proprio dovere e il suo alto spirito patriottico, dovrà essere dato come premio un anno di acceleramento della carriera.

— riassunzione dei dimissionari: riassumere in servizio quegli agenti che per contingenze personali e per migliorare la loro posizione sociale avevano dato le dimissioni; la guerra ha ora creato in tale categoria delle vittime avendo per molti fatto fallire il loro scopo, pertanto sarebbe opportuno riassumere in servizio detti agenti che per la loro pratica sono subito redditizi, qualora ne facciano domanda entro un dato limite di tempo.

— orario di servizio: l'organizzazione ha già pronti gli studi per l'applicazione delle otto ore a tutto il personale: in attesa che tali studi vengano esaminati in sede competente, modestamente e quanto l'associazione sindacale ferrovieri ha già ottenuto per i macchinisti, i fuochisti ed il personale viaggiante, venga intanto applicato l'orario di otto ore a tutto il restante personale esecutivo e movimentista, fermo restando i turni attuali e corrispondendo come lavoro straordinario le ore in più della media giornaliera di otto ore, che i turni possono eventualmente comportare. (Quanto sopra è inteso fermo restando il riposo settimanale per tutte le categorie)

— agenti distaccati negli uffici: sistemazione pronta col sistema dell'opzione per tutti gli agenti delle stazioni distaccati negli uffici senza alcuna limitazione di data.

— passaggio di grado dei sottocapi: è stato domandato l'immediato passaggio al grado 10.o di tutti i sottocapi sollecitando gli studi per l'allargamento della pianta e facendo in modo che detti agenti possano venire compresi con all'anzianità di quegli degli uffici.

— passaggio dal grado 10.o al 9.o: passaggio senz'altro al grado 10.o di tutti gli agenti del grado transitorio 11.o e conseguente passaggio al grado 9.o, maturata una congrua anzianità.

— riduzioni ed avventizi: sollecitare lo studio delle apposite Commissioni sostituendo immediatamente, per conseguire la voluta sollecitudine, i membri eventualmente dimissionari, o che non volessero collaborare.

— caro-viveri: istituzione di una Commissione per la revisione trimestrale delle condizioni del caro-viveri.

Infine il memoriale si occupa anche di altre questioni minori.

La situazione del servizio
Il 50 % dei treni normali

Roma, 28, notte.

Il ministro dei Trasporti comunica:

In complesso furono effettuati nei vari compartimenti 986 treni viaggiatori, cioè il 50 per cento del numero normale, e 590 treni merci, cioè il 40 per cento del numero normale; in tutto 1576 treni, cioè il 30 per cento del numero normale.

Torino. Ieri furono effettuati 82 treni viaggiatori e 45 merci. Anche al porto di Savona si riprese il lavoro e ieri vennero scaricati 29 carri.

Firenze. Sono state ripristinate un'altra coppia treni viaggiatori tra Empoli e Siena, in coincidenza coi treni di Firenze, e un'altra tra Livorno e Spezia in collegamento di quelli della Spezia e Genova. Oggi si completa il servizio tra Firenze e Bologna coi treni 50 e 51. Furono effettuati in complesso otto treni in più di ieri, cioè 142, di cui 59 per merci e di questi alcuni esclusivamente di grano e derrate per destinazioni diverse. Nel compartimento di Firenze continuano a lamentarsi attentati o atti di sabotaggio. Ieri presso Empoli furono esplosi contro il treno 6225 due colpi di fucile; anche contro il treno 1649 in arrivo a Tombolo verso le 17.40, vennero tirate altre due fucilate: i due attentati non ebbero però conseguenze. In corrispondenza del casello al chilometro 2.67, sulla linea Faenza-Firenze, furono riscontrati danni non gravi al binario per atti di sabotaggio. Presso Montelupo (linea Empoli-Firenze) verso le ore 18 i carabinieri rinvennero cinque traverse e una grossa pietra sul binario.

E' giunta a Parigi la risposta del Governo di Belgrado
Una fantastica dichiarazione smentita dalla Delegazione italiana.

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28 notte.

La risposta del Governo di Belgrado è giunta oggi a mezzogiorno alla Delegazione jugoslava, che l'ha consegnata nel pomeriggio al signor Paleologue, segretario generale degli affari esteri al Quai d'Orsay. Non si sa ancora sotto qual forma sarà portata a conoscenza delle Potenze interessate, che fino a stasera non ne avevano avuto conoscenza. Risulta tuttavia che la Nota, redatta in forma molto cortese, deve interpretarsi come una risposta dilatoria. Senza respingere in modo categorico il progetto sottopostogli, il Governo di Belgrado insiste sulle difficoltà di varia natura che ne rendono difficile, se non impossibile, una integrale accettazione. Su due punti particolarmente si concentra la resistenza del Governo di Belgrado: sulla linea di frontiera fissata da Wilson e sulla contiguità territoriale dell'Italia con la città indipendente di Fiume. In ogni modo, dal tono della Nota e dagli argomenti stessi avanzati dal Governo jugoslavo, si potrebbe ritenere che esso si sia anzitutto sforzato di stabilire le basi per ulteriori negoziati allo scopo di dimostrare alle popolazioni jugoslave di aver fatto tutto il possibile per resistere alle pressioni dell'Intesa, e, forse, per dare anche all'America una nuova prova delle difficoltà incontrate e delle circostanze, che potrebbero influire sulla decisione definitiva. Mentre è vivissima l'attesa della risposta jugoslava in tutti i circoli politici e diplomatici della capitale, il *New York Herald* affermava stamattina che, in caso di rifiuto del progetto Lloyd George-Nitti, gli jugoslavi dovrebbero attendersi una guerra con l'Italia (?), nella quale la Francia e l'Inghilterra, in forza del patto di Londra, dovrebbero accorrere in aiuto dell'Italia nella misura in cui questa potrebbe richiederlo... E questa non sarebbe un'opinione del giornale, il quale assicura di averla avuta da un membro della delegazione italiana, che avrebbe fatto dichiarazioni che, nelle circostanze attuali, assumerebbero una estrema gravità e costituirebbero, qualora i propositi fossero stati esattamente riportati dal giornale americano, una deplorevole imprudenza. Secondo il *New York Herald*, questo membro della delegazione italiana avrebbe dichiarato che l'Italia è giunta all'estremo limite delle concessioni ed è pronta per la guerra. «Abbiamo fatto numerose concessioni, molto più di qualsiasi altra nazione, ed ora è questione di occupazione o di guerra».

Alla Delegazione italiana si assicura che mai parole come quelle riportate da questo giornale furono pronunziate da un funzionario italiano. Nessun membro della nostra delegazione ha concesso interviste e nessuno ha interesse a rendere impossibile, proprio in questo momento, una soddisfacente soluzione del problema adriatico, emettendo minacce di guerra e di occupazione.

Ferme rimanendo le informazioni e raccolte nei circoli della delegazione italiana relativamente alla risposta jugoslava, vi segnalo tuttavia che un'informazione dell'ultima ora trasmessa dall'*Agenzia Havas* dice che Poste e Trumble hanno avvertito il signor Paleologue che i telegrammi riferenti il testo della Nota erano giunti in parte indecifrabili, e perciò la delegazione si riservava di fare pervenire alla Conferenza il documento completo non appena il testo avrà potuto essere esattamente ristabilito.

Un rappresentante dell'Agenzia «Information», recatosi alla Legazione serba, ha avuto la conferma che il tenore generale della risposta del Governo di Belgrado è conciliante. La Jugoslavia richiederebbe alcune spiegazioni ed alcune rettifiche. Si conferma l'impressione che i serbi cerchino di tirare le cose per le lunghe, nella speranza che gli Stati Uniti possano intervenire nuovamente a loro favore. C.

Impressioni inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28, notte.

Una voce poco rallegrante circola stasera negli ambienti diplomatici londinesi intorno al contenuto della risposta jugoslava pervenuta finalmente oggi a Parigi. La risposta, a quanto si afferma, equivale ad una forma di ripulsa della soluzione amichevole proposta dal Consiglio supremo. Pare che il Governo di Belgrado respinga anche l'alternativa minacciata dal Supremo Consiglio nella sua nota-ultimatum. Il Governo jugoslavo sosterrebbe a questo riguardo di non essere ufficialmente a conoscenza del Trattato di Londra e però di non poter valutare la portata dell'alternativa presentata dal Supremo Consiglio. Ad onta di questa curiosa arrampicatura sui vetri, la risposta, a quanto si aggiunge qui, sarebbe formulata in termini concilianti intesi a determinare una ripresa della discussione. In questo caso, saremmo ancora una volta in pieno bolscevismo diplomatico. Sembra molto probabile, ad avviso dei circoli londinesi, che il Governo jugoslavo, nella sua risposta, si tenga appiccicato ancora e sempre alla soluzione proposta dal Presidente Wilson. Tale manovra è più che naturale considerando il persistente stato d'animo degli jugoslavi e del loro ancora scarso senso della realtà. Come risulta ora abbastanza chiaro che il Gabinetto di Belgrado, qualunque possa essere la sua meditata opinione, va lasciandosi tirare a rimorchio da certe agitazioni popolari, che sembrano in aumento attraverso tutta la Jugoslavia. Infatti, il corrispondente della «Morning Post» da Belgrado, segnala ripetute dimostrazioni organizzate da studenti nei più importanti centri del paese e specialmente a Lubiana ed a [illegible] corrispondente aggiunge che [illegible] ordini del giorno nei qua[illegible] esortato a resistere con il pieno appoggio popolare.

A proposito di messaggi... dalla Luna

Una dichiarazione di Marconi
Ipotesi di altri scienziati

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

Il senatore Marconi ha opposto una recisa smentita alle dichiarazioni che il *Daily Mail* gli aveva attribuito per quanto concerne la questione dei misteriosi messaggi del pianeta Marte. La smentita è raccolta dal *New York Herald*: «Protesto formalmente — ha dichiarato Marconi — *contro l'interpretazione data ad alcune dichiarazioni che ho avuto occasione di fare a varie riprese durante questi ultimi anni relativamente a fenomeni inesplicabili raccolti nelle stazioni radiotelegrafiche. L'origine di questi fenomeni è sconosciuta. Essi possono essere dovuti a fenomeni elettrici e forse sono provocati da eruzioni solari. Essi potrebbero pure provenire da fenomeni elettrici aventi la loro sede in un pianeta qualsiasi. Marte, per esempio, ma non posso precisarlo, e non bisogno, basandosi su semplici ipotesi, che ho potuto emettere in tale o tal'altra epoca, farmi dire che ho ricevuto dei messaggi, più o meno intelligibili da Marte, dalla Luna o da altrove*».

Dal canto loro gli scienziati francesi si mostrano increduli sulle origini dei misteriosi segni raccolti dai posti americano ed inglese di telegrafia senza fili, fenomeno al quale essi danno origini meno sensazionali, ma per questo più attendibili.

Il direttore dell'Osservatorio di Parigi, Bailland, membro dell'Istituto, ha affermato che in questo campo tutto è possibile, e che egli non è certo di quelli che si rifiutano all'evidenza, ma non può esimersi dall'osservare che il sole, sul quale avvengono dei fenomeni di cui gli uomini non possono dubitare, perchè non vi è nulla di paragonabile sulla terra, è capacissimo di essere l'autore incosciente di tutti questi segnali. In ogni caso, se l'America e l'Inghilterra hanno ricevuto dei dispacci dal di là, avrebbe dovuto avvenire lo stesso anche alla Torre Eiffel. E' evidente che il servizio di radiotelegrafia militare francese, che fu il primo durante la guerra, era designato a documentare su queste comunicazioni straordinarie. Il generale Ferrier, lo scienziato eminente che lo dirige ha dato queste informazioni. Anzitutto egli può assicurare che la Torre Eiffel non ha ricevuto mai nulla di anormale. Essa ha avuto, come sempre, dei perturbamenti, delle correnti parassite, come suol dirsi in linguaggio telegrafico, che hanno turbato talvolta le comunicazioni. Secondo lui, bisogna renderne responsabile la variazione atmosferica e in primo luogo il sole, il cui campo magnetico, così potente, influisce in modo formidabile sul nostro pianeta. Queste correnti i radiotelegrafisti le conoscono perfettamente. Esse sono più frequenti in estate che in inverno, è vero, ma sono qualche volta così intense da confondere completamente le comunicazioni e da rendere impossibile la decifrazione di qualunque messaggio. Per questo le correnti parassite della radio sono state osservate spesso in questi ultimi tempi nè in ciò vi è nulla di straordinario.

E siccome il giornalista chiedeva al generale se non fosse possibile, occorrendo, di rispondere agli abitanti di Marte, e cioè di far pervenire delle onde hertziane dalla terra fino a quel pianeta, il generale ha risposto: «Quantunque la telegrafia senza fili sia perfezionata su tutta la terra, ci sarebbe impossibile di compiere nelle condizioni attuali tale prodigio. Infatti le onde emesse non possono che difficilmente attraversare gli alti strati dell'atmosfera. Queste onde, pretendono certi tecnici, non soltanto non traversano questi strati di giorno, ma vengono riflesse verso la terra. In ogni caso, per essere sicuri che vi sia emissione, bisognerebbe che tutti i posti della terra ricevessero in notte alla stessa ora delle onde aventi la stessa lunghezza. Il giorno in cui si dimostrerà questo, siate certi che ci metteremo al lavoro per delucidare una questione così importante.

Si tratta, insomma, di una cosa meno romanzesca, ma assai più verosimile, che cioè le onde hertziane cosmiche, registrate da Marconi, provengano semplicemente da uragani con scariche elettriche violente, che si riproducono nell'atmosfera solare e che debbono forzatamente generare delle onde hertziane analoghe a quelle dei nostri uragani terrestri, ma più potenti. Già 19 anni fa, nel 1901, un astronomo francese, aveva dimostrato che il sole deve inviarci delle onde hertziane e aveva fatto sulla cima del Monte Bianco delle esperienze per accertare l'esistenza di queste onde. Queste esperienze dettero un risultato negativo, ma oggi con gli apparecchi ricevitori più sensibili di cui la scienza dispone, è probabile che il fenomeno registrato da Marconi sia puramente e semplicemente quello che lo scienziato francese aveva sospettato allora.

Strano caso di letargia
Dorme 12 giorni, poi si sveglia e sta bene

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, sera.

Uno strano caso di letargia si è verificato a Charleville il 12 gennaio. Un ispettore di polizia, certo Peruche, proveniente da Bordeaux, si era recato al suo posto a Mezières. Egli ricevette l'ospitalità nella notte in una delle camerette preparate per i delegati delle elezioni senatoriali nelle baracche di un ospedale militare. L'indomani sera egli scomparve. Lo si credette ritornato a Bordeaux, per cercarvi la moglie, ma dopo otto giorni la moglie, disperata per l'assenza del marito, scrisse una lettera al commissario. Le ricerche non diedero alcun risultato. Si credette dapprima ad un delitto o ad un suicidio, ma ieri sera l'ispettore si è ritrovato solo nella cameretta dei delegati senatoriali, in cui, ritornato la sera del 12, aveva dormito per dodici giorni, separato dal mondo soltanto dalla porta che egli aveva chiuso a chiave e che nessuno nell'ospedale aveva pensato di aprire. Egli era pallido e magro; si trovava insomma in uno stato pietoso, ed era il primo ad essere stupito per quello che gli era capitato. Non si crede però che si tratti di un caso di encefalite letargica. Infatti l'ostinato dormiente sta relativamente bene.

Una proposta di legge alla Camera francese per il femminismo integrale

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, sera.

Il *leader* socialista Giulio Guesde, ha presentato alla presidenza della Camera una proposta di legge, tendente a proclamare il femminismo integrale. La donna è ammessa al beneficio di tutte le leggi che finora non si applicavano che all'uomo. Tutte le leggi in av-

Romanzo o impotenza statale?

Riassumiamo. Un piroscafo italiano fa rotta da Taranto per l'Albania. La stiva è piena a milioni di rifornimenti per truppe regolari italiane; c'è in contanti due milioni di lire. In alto mare, profittando di una burrasca, dei legionari fiumani sbucano sulla tolda ed impongono all'equipaggio di cambiar rotta. L'equipaggio facilmente annuisce. E dopo ventiquattr'ore il piroscafo si ferma nelle acque di Fiume. Dalla città il Comando mette il fermo alla nave e sequestra il carico: rifornimenti e denaro.

Dov'erano saliti i legionari fiumani? quanti erano? S'erano imbarcati — si dice — di nascosto a Taranto alla partenza del piroscafo. Certo erano in parecchi per tentare un'avventura di tanto rilievo. E se erano in parecchi, come nessuno si accorse del loro salire? e dove stettero nascosti fino all'ora dell'assalto? E come dei legionari fiumani poterono arrivare inosservati fino a Taranto; attesero, non meno inosservati, la partenza del piroscafo; raccolsero, sempre inosservati, tutte le notizie necessarie al loro disegno; presero con almeno alcuni dell'equipaggio i concerti indispensabili all'attuazione di esso? Perchè nessuno — speriamo — vorrà accettare il racconto con la candida semplicità onde vien dato. Da molto tempo la storia usa confondersi con il romanzo; ma è sempre la fantasia degli interessati che compie la confusione. Romanzo interessato dunque anche questo fiumano.

Per chi abbia appena un barlume di senso critico non si può essere dubbio che ci troviamo dinanzi a concerti abilmente presi in precedenza; che l'equipaggio — almeno in parte — era d'accordo con i legionari; che già salpando da Taranto si sapeva che il piroscafo non avrebbe gettato l'ancora a San Giovanni di Medua, ma a Fiume. E l'assalto a bordo non fu che un molto romantico trucco per adonestare in qualche modo il cambiamento di rotta. Pertanto responsabilità nette, precise e nell'equipaggio o nei capi; responsabilità non meno gravi nelle non poche autorità, militari marittime politiche, che videro, seppero e — per amor di quieto vivere o per interessate connivenze — lasciarono fare.

La gesta fiumana, che ha commosso tanti cuori, esaltato tanti spiriti; la gesta fiumana, che nelle celebrazioni pseudo patriottiche dei primi giorni fu equiparata alla spedizione dei Mille, finisce così con avventure di pirati. E, come intermezzo, l'assassinio del carabiniere rimasto fedele alla consegna.

E lo Stato! Il Governo che lo rappresenta ha già decorato con la medaglia d'oro il valore sfortunato dell'eroe che tentò di impedire l'attentato che si compiva contro la Patria. Ora per molti esso ha già fatto abbastanza. Come non ha punito gli assassini del carabiniere, il Governo non punirà i pirati del pubblico denaro. Lo Stato è sempre assente. Militari, marinai, avventurieri si concertano per assaltarlo, derubarlo; ed esso lascia fare. Il patriottismo dello scopo basta a giustificare l'impresa. D'altra parte le responsabilità se cominciano a Taranto, continuano in catena serrata fino a Fiume e stringono l'uomo stesso che quivi detiene il potere sovrano, e che con i denari tolti alle casse della Patria manda i suoi rappresentanti a trattare da pari a pari con il Governo di essa.

Durante gli anni della guerra una demagogia vuota ha pasciuto gli animi di chiacchiere ed ha fatto dimenticare la più elementare delle verità: lo Stato è potenza. Per affermare lo Stato ci vuole la forza; e il Governo che lo impersona oggi non ha più forza. Vive di compromessi con tutte le categorie, con tutte le classi e persino con gli individui. Ogni compromesso lo indebolisce sempre più, ogni concessione lo infiacca. Pur senza compromessi e senza concessioni non potrebbe vivere. Non potrebbe vivere perchè categorie, classi, individui non pensano oramai che a sè stessi, e ciascuno s'illude di potersi salvare non solo, ma di poter prosperare sul naufragio degli altri.

E' una terribile illusione che ha vinto gli animi. Di avventura in avventura, di furto in furto, e sempre, in ogni caso, di assalto allo Stato in assalto, individui e categorie trascinano il paese alla sua ultima rovina. Ma ciascuno lascia fare, purchè non sia toccato nel suo interesse particolare. Tutt'al più alza una protesta. Nessuno tenta l'unico mezzo di salvazione che è aperto a tutti: serrarsi intorno allo Stato per rafforzarlo, ridargli la potenza smarrita. Si parla di patria, ma non si lavora che per l'individuo. Si vuol costruire un mondo nuovo, ma si scatena l'anarchia degli individui e delle classi. Costruire è la parola che tutti hanno in bocca; distruggere è la realtà cui tutti servono.

D'Annunzio e il raid Roma-Tokio

Roma, 28, notte.

Gabriele D'Annunzio ha inviato un telegramma al colonnello Berliri, direttore generale dell'aeronautica, annunciandogli che egli non potrà partecipare al *raid* Roma-Tokio, ma delegherà il capitano aviatore Martinetti, che trovasi a Fiume. Il comandante D'Annunzio esprime tutto il suo rincrescimento per non poter prendere parte al cimento aereo. Il capitano Martinetti è uno degli aviatori che presero parte al *raid* su Vienna. L'*Epoca* dice che per dare il via alla flottiglia degli S. V. A. si attende quindi la venuta da Fiume del capitano Martinetti e del tenente Granzarolo. La flottiglia sarà così composta: capitano Martinetti, tenenti Granzarolo, Bilisco, Ancillotto, Ferrarini.

La tassa sugli oggetti di lusso rinviata a giorno indeterminato

Roma, 28, notte.

Non essendo stato possibile, a causa dei recenti scioperi, far pervenire a tutti i Comuni del Regno le norme ed istruzioni per l'applicazione della tassa di bollo sulle mer-

Cronaca Cittadina

REATI E PENE

La sentenza nel processo Ubezzi-Zancanaro-Berrino

Una vera folla stipò l'aula I del Tribunale per assistere alla lettura della sentenza in questo processo durato — con qualche intermittenza — diciotto giorni, circostanza questa che, come vedremo, ha giovato singolarmente ad uno degli imputati. Nella folla molti parenti ed amici dei prevenuti. Il Tribunale ha preso posto nei suoi scanni alle 17 e un quarto; nell'ambiente vi è una certa nervosità: gli accusati si dimostrano invece apparentemente tranquilli e calmi. Il presidente chiede se gli avvocati e gli imputati non hanno nulla da aggiungere. Nessuno prende la parola. Il Tribunale si ritira per la sentenza — annuncia il presidente.

Ma è una semplice formalità, perchè la sentenza è già stata votata e redatta. Corrono e s'incrociano i più svariati pronostici. E' generalmente prevista l'assolutoria del Berrino. La folla va crescendo. I patroni sono tutti presenti ed assistono i loro clienti, i quali però si mantengono sereni e forti. Il Tribunale rientra alle 17,30 e il presidente legge forte — il silenzio nell'aula è trepido ed intenso — la sentenza. Con essa si ritiene il cav. Giuseppe Ubezzi colpevole non già dell'imputazione di cui agli art. 171 e 172 C. P. (corruzione di pubblico ufficiale), ma del reato di cui all'art. 176 C. P. (interessamento privato del pubblico ufficiale in atto della pubblica amministrazione) e condannato ad 1 anno di reclusione, di cui per i due decreti di amnistia vengono condonati 10 mesi ed alla multa di L. 100, per gli stessi decreti completamente condonata. Vittorio Zancanaro è ritenuto complice dell'Ubezzi nel reato di cui all'art. 176 e di ricettazione invece che di truffa per la vendita della partita di tonno e per tali reati condannato a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa. Questi è condannato pienamente e dei 9 mesi di reclusione sono condonati 8 mesi e 15 giorni. Per gli altri reati (appropriazioni indebite e truffe) lo Zancanaro viene assolto. Giuseppe Berrino viene assolto per insufficienza d'indizi dalle imputazioni mossegli. L'Ubezzi e lo Zancanaro sono poi condannati in solido agli accessori di legge e ai danni verso la parte civile, ecc.

La lettura della sentenza desta vivi mormorii nel fitto pubblico. L'Ubezzi è assalito da uno scroscio di viva commozione. Lo Zancanaro si è mantenuto impassibile e tosto accende la sigaretta. Il Berrino, anch'esso commosso, abbraccia e bacia l'Ubezzi, il quale gli dice:

— Su via, sia fatta la pace! Mi compiaccio della tua assolutoria.

L'Ubezzi, che è circondato dai parenti e da amici, cerca nuova energia e cerca di confortarli, pur avendo acerbe parole contro le calunnie ed i calunniatori — egli dice — che l'hanno rovinato.

Gli imputati vengono rimessi in libertà perchè hanno già compiuta la pena residuale dall'applicazione del condono. Infatti l'Ubezzi ed il Berrino si trovano già in stato di detenzione da sessantadue giorni, essendosi costituiti il 27 novembre 1919.

— Ho già pagato ad usura il mio conto alla giustizia — dice ironico l'Ubezzi — poichè sono in credito di due giorni.

L'Ubezzi essendo stato condannato ad 1 anno di cui 10 mesi condonati avrebbe a carico ancora una residua pena di 2 mesi, che però come abbiamo visto, egli ha già preventivamente scontato.

Lo Zancanaro si è costituito alla prima udienza del processo. Poichè fortunatamente per lui questo s'è protratto di 18 giorni, egli ha abbondantemente scontato, con un temperato carcere preventivo, la residua pena che per l'applicazione del condono gli resterebbe da scontare.

L'art. 176 del C. P. per cui l'Ubezzi e lo Zancanaro sono stati condannati, punisce il pubblico ufficiale che direttamente o per interposta persona, in qualsiasi modo, un complice necessario (nel caso specifico lo Zancanaro) prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio, con la reclusione da un mese a 5 anni e con la multa da lire cento a cinquemila.

Per violazione di calmiere sulla birra

Pretura Urbana di [illegible].

La nostra cronaca del settembre u. s. annunziava come, in seguito ad un avvenuto sopraluogo, era stato denunziato all'Autorità giudiziaria il proprietario del Ristorante Florina perchè teneva in vigore per il «bock» di birra il prezzo di L. 0,60 che un decreto dell'agosto precedente aveva limitato a 0,50. Furono perciò sottoposti a procedimento il proprietario, signor Giobergia Luigi e il cameriere Bertagna Francesco. Dimostrarono però essi che se il «bock» è poi ridotto il prezzo del calmiere (e) delle misure di... il ristorante Florina ... prezzi. Fanno ... di legge. Furono perciò assolti per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. E. Mollard.

Sanguinose zuffe a Montagnana fra leghisti e conduttori di fondi

Venezia, 28.

Si ha da Montagnana che riprendono nel Montagnanese le sopraffazioni dei leghisti contro i conduttori dei fondi; indizi del fatto che, nello scorso estate, colla violenza erano riusciti a farsi pagare dai conduttori le giornate trascorse nell'ozio. Ritornano su questi giorni di sciopero ad assediare le case dei conduttori, a Saletto di Montagnana e Megliadino San Fidenzio.

Avvengono scene assai gravi. Ieri, a Saletto, dopo minaccie e violenze, quattro conduttori dovettero arrendersi alla folla e distribuire denaro, mentre si tentava di asportare dalle stalle gli animali. Fatti di questo precedente i capilega di Megliadino minacciarono i contadini, i quali invasero una corte per devastare ed incendiare; il proprietario però che non voleva sottostare all'estorsione, resisteva. La cosa si fece tosto pericolosa. I contadini circondarono il proprietario, pronunciarono contro di lui sanguinosi propositi; egli si vide perduto, sparò; caddero feriti tre leghisti. La folla si diede a fuggire. I feriti vennero ricoverati in questo ospedale.

Due donne assassinate per furto

Voghera, 28.

Un orribile delitto venne scoperto ieri in una cascina situata in una località chiamata Ferrera, nei pressi del campo di Marte. Detta cascina era abitata dalla ottantenne Marchesi Carolina con la figlia Maria cinquantenne. [illegible] ... Ieri le due donne vennero ieri trovate morte, nella camera da letto, con la testa orribilmente fracassata da colpi di accetta ... al Pietro che si era recato per ritirare del fieno che aveva acquistato dalla Marchesi. Si crede che il delitto sia stato compiuto a scopo di furto, perchè le autorità che si sono recate sul luogo per le indagini, rilevarono che tutti i mobili erano stati rovistati.

Tentativo delittuoso sventato da una sentinella

Novara, 28.

Oggi verso le 11, un individuo in tenuta borghese, cautamente presso un carro merci sostando nella regione del Boschetto ove debbono sostare i treni merci transitanti per Novara. La sentinella venne sorpresa mentre con un giornale acceso tentava di dare fuoco ad un carico di petrolio. Visto l'imminenza del pericolo, se un incendio fosse scoppiato, che certamente avrebbe provocato l'incendio dell'intero treno merci e gravi danni al contiguo magazzino della piccola velocità. La sentinella di servizio, in obbedienza agli ordini ricevuti, sparò un colpo a mitraglia contro l'individuo che, ... riuscì a fuggire. Subito dopo si iniziò una attiva ricerca dello sconosciuto che ... ricerche ... senza risultato.

Audace fatto brigantesco

Novara, 28.

Giunge notizia da Oleggio di un grave fatto brigantesco compiuto da sconosciuti in danno della signora Caterina Mellerio ... La donna ... si trovò di fronte ad un individuo mascherato ... tre sconosciuti ... di 300 lire in contanti e 500 lire in cartelle di rendita oltre a dei gioielli del valore di 800 lire. Gli autori si allontanarono indisturbati. I carabinieri stanno attivamente ricercando lo sconosciuto nonchè un suo compare, che, mentre avveniva il fatto, faceva da palo nel corridoio dell'abitazione della Mellerio.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 35-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 35-32 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALE).

Lo sciopero ferroviario

Nell'attesa della risoluzione

La impressione prodotta negli ambienti ferroviari dalle notizie pervenute da Roma e da Bologna nella notte, riferite dai giornali, è che siamo alla fine dello sciopero. Informazioni ufficiali alla locale direzione non ne sono giunte, ma anche tra l'alto nostro personale ferroviario predomina la sensazione che il momento del componimento della vertenza non può tardare. E così pensa anche il personale rimasto in servizio e quello che è rientrato in servizio.

Alla Stazione nessuna novità. Partenze ed arrivi regolari. Nessun incidente. I pattuglioni del commissario Piccione, instancabili, continuano la loro opera di sorveglianza lungo la linea, in collaborazione cogli agenti delle altre Stazioni, ma nulla hanno da segnalare.

Ieri mattina al consueto Comizio informativo al Teatro Torinese accorse una folla maggiore del solito. Presidente dell'affollatissima riunione venne designato Leschart. Parlarono Biolatto, l'on. De Giovanni, che trattò delle condizioni generali dello Stato e dei pubblici funzionari, Abbriata, Fanti, Carbone ed infine l'on. ing. Romita. Da ultimo il Presidente avvertì tutti i ferrovieri che nella serata essi dovevano riunirsi nelle rispettive sedi di categoria per udire le comunicazioni attese dagli organi nazionali circa la ripresa del lavoro. La notizia venne appresa dai comizianti con visibili segni di soddisfazione.

Anche però nel comizio serale i dirigenti la sezione locale del Sindacato non si trovarono in grado di poter comunicare agli scioperanti alcuna notizia risolutiva. Il Comitato Centrale, non si è fatto vivo in tutta la giornata. Il comizio si risolse in un seguito di discorsi di incitamento alla resistenza in attesa delle decisioni del Comitato. Una gran folla di scioperanti accorse alla Camera del lavoro e venne riconvocata per stamane al Teatro Torinese, nella speranza che nella notte giunga da Roma qualche notizia. Un unico telegramma è pervenuto ed è dell'on. Pagella. Assicura che le trattative procedono bene. Nel comizio parlarono Biolatto, Benedetto, Isoardi e Verruti.

Una conferma che lo sciopero non era ancora finito, la si aveva in serata alla stazione. Le trattative del Governo col Sindacato continuano, ma non si è giunti ancora alla conclusione. Questo quanto ci venne comunicato, colle consuete informazioni sullo svolgimento del servizio nel Compartimento di Torino.

Ottantaquattro treni viaggiatori sono stati effettuati nella giornata di ieri e 49 treni merci: complessivamente 133 treni. Il numero avrebbe potuto essere aumentato perchè ormai tra ferrovieri rimasti in servizio, soldati del genio, ufficiali di marina ed ingegneri, non manca più il personale di macchina. Rimane deficiente il personale di manovra, ma si stanno assumendo degli avventizi, e si rimedierà a surrogarlo.

Intenso è stato pure ieri in tutto il Compartimento il movimento di carico e scarico di vagoni merci. A Torino vennero scaricati 148 carri e caricati 38. Nelle altre stazioni del Compartimento scaricati 257 e caricati 186. Il servizio di approvvigionamento della città procede in modo rassicurante.

Il concordato dei maniscalchi e le nuove tariffe delle ferrature

L'agitazione dei maniscalchi, che culminò nello sciopero, di cui, a suo tempo, demmo notizia, è stata composta, e fra le parti venne stipulato il nuovo concordato di lavoro. In queste trattative, i padroni maniscalchi furono assistiti dal segretario generale del Gruppo regionale della Confederazione del commercio e gli operai da Carmagnola, della Federazione metallurgica.

Le principali nuove pattuizioni consistono in un aumento del 10 0|0, circa, sulle paghe preesistenti, nella riduzione dell'orario di lavoro da dieci ad otto ore, nell'abolizione del lavoro festivo e nella fissazione di un preavviso di licenziamento di otto giorni. In conseguenza di queste notevoli modificazioni, si è radunata l'assemblea generale dell'Associazione torinese industriali maniscalchi, la quale ha deliberato i conseguenti ritocchi ai prezzi delle ferrature, per la città di Torino.

Pertanto, la *tariffa unica delle ferrature* rimane stabilita nel modo seguente:

Cavalli piccoli, [illegible], asini, L. 16; cavalli da tiro leggero (medii), L. 20; cavalli da tiro leggero (grandi), L. 21; cavalli da tiro pesante (medii), L. 22; cavalli da tiro pesante (grandi), L. 31; cavalli di lusso, vettura e sella, ecc., L. 36; muli medii, L. 24; muli grandi, L. 30; ferri speciali patologici, correttivi, ecc., a convenirsi; buoi per ogni unghiello, L. 4; applicazione delle gomme, per ogni zampa, L. 1; chiodi usuali, cadauno, L. 0,30; chiodi da ghiaccio, L. 0,40. Con tale tariffa restano completamente aboliti i contratti di abbonamento o le ferrature che si eseguivano a domicilio. E' assolutamente vietato il lavoro domenicale.

La vertenza dei lavoranti in legno

Il Sindacato dei lavoranti in legno ha presentato alle Ditte un memoriale in cui prendendo motivo dal persistente ed aumentato rincaro della vita, chiede un aumento generale sulle paghe attuali del 50 per cento. In seguito a ciò sono state avviate trattative fra i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai. Vennero già tenuti due convegni. Gli industriali sollevarono la pregiudiziale che il concordato attualmente in vigore, stipulato il 7 aprile 1919, non scade fino all'8 aprile prossimo, e perciò — dicono gli industriali — la richiesta di nuovi aumenti è intempestiva e contraria ai patti convenuti. Gli operai contrappongono che non è loro imputabile il crescente rincaro della vita, che viene a mutare profondamente le loro condizioni di esistenza, così che è inevitabile e ampiamente giustificata la nuova richiesta, suggerita da ferree ragioni di necessità.

Ieri sera alla Camera del lavoro venne tenuto il comizio generale di codesta categoria. I membri della Commissione fecero la relazione sulle trattative. Qualche oratore affacciò la eventualità dello sciopero immediato, ma il comizio dopo breve discussione, non prese alcuna deliberazione in attesa che le trattative abbiano più ampio sviluppo e risultati conclusivi.

Lo sciopero dei vetturini

Nessuna novità sostanziale nelle ultime ventiquattro ore in questo sciopero. I vetturini, riuniti al quotidiano comizio, deliberarono di respingere e controllare fatte dalla Lega con l'azienda di reclamare che non sia permesso ai vetturini sprovvisti di licenza di prestar servizio in luogo degli scioperanti, con riserva, ove ciò non avvenga, di promuovere lo sciopero generale anche da parte dei piccoli proprietari, e deliberarono di persistere nell'astensione dal lavoro fino a completa vittoria.

Fra i Dipendenti comunali

Stasera, alle ore 21, nella palestra delle scuole Bastioni (via Cittadella, n. 5) avrà luogo l'Assemblea generale degli appartenenti alle 42 categorie dei dipendenti comunali, compresi gli impiegati, i daziari, i vigili, i pompieri, i medici, le ostetriche, ecc., per udire la relazione concernente le trattative coll'Amministrazione comunale e altri importanti comunicazioni. Alla riunione parteciperà l'on. Romita.

L'agitazione delle pettinatrici

Le lavoranti in capelli e le pettinatrici hanno presentato ai principali un memoriale, chiedendo aumenti di paghe, riposo festivo e l'orario di otto ore. Queste lavoratrici reclamano miglioramenti di salari, perchè le mercedi attuali vengono denunziate come assolutamente insufficienti, non oltrepassando le lire sei giornaliere per le capo operaie di laboratorio e scendendo fino alle lire 1,50 per le più giovani.

La nomina del Conte Olgiati a Commissario Regio

Da due giorni è stato firmato il Decreto col quale viene sciolto il Consiglio comunale ed il Commissario prefettizio conte Filiberto Olgiati è nominato Commissario regio. Come è noto, la maggioranza consigliare era divisionaria, mentre non avevano affatto rassegnato le proprie dimissioni i consiglieri del Partito popolare.

Il razionamento della pasta e del riso

Il consumo del latte

Il Municipio comunica che pel prossimo mese di febbraio il razionamento della pasta, del riso e della farina di granoturco, nella misura della quantità di derrate che saranno disponibili, rimane fissato come segue: *Pasta*, grammi 400 di pasta secca, oppure gr. 480 di pasta fresca per razione settimanale contro distacco dei prescritti tagliandi a pagina 2 della tessera di razionamento. *Riso*, grammi 350 per razione settimanale contro distacco successivo dei corrispondenti tagliandi a pagina 12 della tessera. *Farina granoturco*, grammi 325 per razione quindicinale contro distacco dei corrispondenti tagliandi di febbraio a pag. 13 della tessera di razionamento.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 29, 30 e 31 corrente mese, il Municipio pone in vendita nei Docks Piemontesi dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, escluso il pomeriggio del sabato, una partita di merluzzo morbido. La vendita è riservata ai negozianti del genere che finora non hanno avuto precedenti assegnazioni. Essi dovranno farne richiesta all'incaricato del Servizio consumi presso i Docks Piemontesi di corso Dante, presentando il permesso di esercizio. Il prezzo di vendita al minuto del merluzzo è fissato in lire 4,60 al chilogramma se venduto secco, e lire 4 al chilogramma se venduto bagnato.

Il Municipio, ricordando le presenti difficoltà del rifornimento lattiero per la popolazione, a causa delle condizioni attuali del servizio ferroviario, rivolge raccomandazione alle famiglie ed in modo speciale a quelle abbienti, perchè limitino l'acquisto del latte allo stretto indispensabile, per modo che ne sia assicurato il necessario quantitativo ai bambini, agli ammalati ed alle persone di avanzata età.

Il Municipio si riserva di adottare, ove occorra, una tessera di razionamento del latte; intanto ricorda che nei pubblici esercizi di qualunque specie (comprese le confetterie) è vietato il consumo, in qualsiasi modo, di latte naturale; epperò si intensificherà al riguardo una rigorosa vigilanza ed i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

Il Regio Commissario ha reso esecutivi con effetto immediato i seguenti prezzi di calmiere per la vendita al minuto in tutto il territorio del Comune: Caffè Portorico fino, all'etto: crudo L. 1,75, tostato L. 2,25; Caffè Moka Hodeida id. L. 1,70, id. L. 2,20; Caffè Salvador naturale id. L. 1,55, id. L. 2; Caffè Nicaragua, S. Domingo naturale e Maracaibo, id. L. 1,50, id. L. 1,95; Caffè Santos Superiore e Bahia Superiore, id. L. 1,40, id. L. 1,80; Petrillo, al litro, L. 1,40. Contro i trasgressori si procederà a termini di legge.

Tassa sul lusso e voti di commercianti

Nell'ultima seduta, dopo ampia discussione, i commercianti in biancherie e mercerie decisero di mandare al competente ministero delle Finanze il seguente telegramma: «Commercianti biancherie e mercerie riuniti imponente assemblea 21 gennaio, presa visione modifiche decreto tassa generi lusso e comuni, ritengono emendamenti apportati decreto 8 gennaio non conformi voti espressi memoriale precedente, insistono richiedere applicazione della tassa all'atto vendita consumatore, sistema marche bollo, disposti qualora non accettati tali voti ricorrere atti estremi confronti Governo, per tutela interessi commercianti e consumatori. Presidente Parmigiani».

Riunione di commercianti

Sabato 30 gennaio 1920, alle ore 15, nel Teatro Rossini avrà luogo un grande convegno di tutte le Società commerciali torinesi per discutere e deliberare in merito alla nuova tassa sulle vendite che entra in vigore al 1.o febbraio p. v. Trattasi di argomento che interessa al massimo grado tutta la classe commerciale e che per la ripercussione che ha nel pubblico suscita larghissime preoccupazioni. Vien rilevato infatti che per effetto dell'applicazione di tale tassa tutti indistintamente i prezzi degli oggetti e delle somministrazioni aumenteranno automaticamente dal 2 per cento minimo ad un 20 per cento massimo. Questi aumenti in un periodo di sempre crescente caro viveri, non possono a meno che preoccupare e dare all'assemblea dei commercianti torinesi un significato più vasto degli stretti limiti di una questione puramente di classe.

Conferenze

"Lazzaro risorto" (Intermezzo polemico)

L'annunciata conferenza dell'avv. Cappa Legora richiamò ieri sera all'Istituto Salesiano uno scelto pubblico. Il conferenziere, letti alcuni brani dei recenti articoli di Luigi Ambrosini sui popolari, tentò una chiarificazione e caratterizzazione del nuovo partito di fronte alla guerra, al liberalismo ed al socialismo. Condanna della guerra? Il Cappa risponde sì. Ma con le debite restrizioni, che lo persuadono a ritenere inutile una vera e propria revisione del grande avvenimento. Quanto al liberalismo, il Cappa afferma che esso è morto. Posizione di fronte al socialismo? Di battaglia, come contro un nemico avverso e distruttore della società.

Queste in succinto le conclusioni del conferenziere, che fu più volte interrotto da applausi.

Teatro Regio

Ricordiamo che questa sera, giovedì, ha luogo, in serata d'abbonamento, la nona rappresentazione del *Siegfried* di Wagner, che è alle sue ultime repliche. Sabato riavremo — a prezzi normali — le tre opere di Giacomo Puccini: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*.

Teatro Carignano

La nuovissima commedia rappresentata ieri sera: *L'oro dei baci*, è caduta miseramente. Nessuna fatica di attore l'avrebbe potuta salvare. Inconsistente, vuota e prolissa, fu accolta in silenzio al primo atto, con fischi al secondo e interrotta con urla di protesta al terzo. La battuta che raccolse il maggiore successo fu questa: «Perdonate a quei poveri di spirito; non sanno quello che si fanno». Essa stata pronunziata nel terzo atto, da un personaggio prete, per i due protagonisti. Il pubblico la riferì agli autori francesi che, pure al solito, si erano messi in due per combinare quella «scempiaggine», e applaudì fragorosamente, e poi fece chiudere il velario. Così fu sepolta questa ultima novità d'oltr'Alpe. Ma continueremo ancora per molto tempo nella loro ben preparata importazione affaristica, a scendere fra noi questi fondi di magazzino teatrale parigini? Intanto per conto suo il pubblico fa giustizia, e fa bene.

Guasti nell'"Avventuriero"

Domani sera, al teatro Alfieri, Amerigo Guasti rappresenterà l'*Avventuriero*, commedia in tre atti di A. Capus. Si tratta di un lavoro romantico, che si distacca dal consueto teatro comico che costituisce il repertorio della Compagnia. Amerigo Guasti si cimenterà nella rappresentazione nel complesso e singolare carattere del protagonista.

Per la preparazione alle Olimpiadi

Il trainer Platt Adams a Torino

Domenica 1.o febbraio sarà a Torino il famoso trainer americano signor Platt Adams, campione olimpionico a Londra 1908 ed a Stoccolma 1912. Platt Adams è incaricato dalla Federazione Italiana di sport atletici (F. I. S. A.) di allenare tutti quegli atleti che dovranno partecipare alle eliminatorie per la formazione della squadra rappresentativa italiana.

Per concessione della Società Ginnastica, che mette a disposizione palestra ed attrezzi, domenica 1.o febbraio, alle ore 14,30 sono convocati alla palestra prospiciente al Lachetto del Valentino tutti i corridori, saltatori e lanciatori torinesi per essere sottoposti ad un primo esame sulle loro qualità. Sono pure convocati per detta ora i delegati di tutte le Società torinesi di sport atletici.

A settant'anni

Argaude Faccioli, di anni 71, per cause che rimangono ignote, si gettava dal terzo piano della sua abitazione, in via Bidone, N. 2. Veniva raccolto cadavere nel cortile. La morte venne constatata da un medico municipale. La salma del suicida è stata lasciata a disposizione della famiglia.

Un grandioso Banco di Beneficenza pro orfani e mutilati di guerra

La Commissione esecutiva per i festeggiamenti che avranno luogo in piazza Vittorio Veneto in occasione del prossimo Carnevale, e che si svolgeranno per cura dell'Associazione della Stampa Subalpina, in unione alla Croce Rossa Italiana ed all'Associazione per i figli di guerra, ha deciso di abbinare alla Kermesse un grandioso Banco di beneficenza. Ha interessato per il successo di questa lodevole iniziativa benefica un Comitato di signore e signori, ed ha diretto uno speciale invito ai negozianti ed esercenti di piazza Castello, via Po e piazza Vittorio, nonchè alle principali Case commerciali di Torino, allo scopo di raccogliere il maggior numero di doni. Tutte le offerte, tanto in oggetti, come in denaro, dovranno essere inviate alla Commissione, che ha sede presso la Croce Rossa Italiana in piazza Vittorio Veneto, N. 2.

Onorificenza

Con recente Decreto è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia all'ing. Sforzini Antonio, per benemerenze speciali acquistate durante la guerra. Gli amici ed ammiratori che apprezzano l'attività e lo zelo con cui ha espletato le importanti mansioni che gli vennero affidate, si congratulano vivamente, esprimendo al valoroso giovane i più vivi auguri.

Seguendo la Cronaca

I mobili in pelle di via Consolata, 4

della *Ditta Arnaudo*, sono certo i migliori (ed è giusto darne testimonianza al pubblico), sia per la loro eleganza che per il mite prezzo, in confronto a quelli di altre fabbriche.

ACCADEMIA STROCCO

Le lezioni di *tango* e *scimmies*, l'ultima danza originalissima, continuano a popolare la splendida sala da ballo di via S. Massimo, 10, del cav. prof. Strocco.

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO

Spiritismo con Francesca BERTINI da oggi a prezzi popolari

Per favorire tutte le categorie di pubblico la Direzione dell'*Ambrosio* ha deciso che le ultime repliche di *Spiritismo*, di Vittoriano Sardou, splendidamente edito dalla *Caesar Film* si svolgano *a prezzi popolari*. Ecco una occasione magnifica per ammirare con poca spesa, in prima visione e in un ambiente di grande eleganza, la più recente interpretazione della Bertini e di tre attori di grido quali Amleto Novelli, Ugo Piperno e Romano Calò.

Tutti i giorni, dalle 16 alle 19 (durante il servizio del thè) e dalle 21 alle 23, le originali danze della mondiale coppia *Gherardy and Tina*. Essa sta preparando, per il *Venerdì chic* di domani, il *Fox-trot de salon*. Accompagna le danze la valente orchestrina diretta dal bravo maestro *Alberto Consigl'o*.

Imminente: L'avventura di Bijou di AUGUSTO GENINA

Vivissima è l'attesa per questa *première*. Si tratta di una brillantissima commedia in quattro atti, nella quale sono condensate tutte le migliori doti comiche di Augusto Genina. Il principe... non dell'impossibile, ma dei nostri autori cinematografici. Gli interpreti costituiscono un gruppo di attori scelti, quali raramente è dato di trovare riuniti. Essi sono: la vivacissima *Fernanda Negri-Pouget* (la Diana Galli dell'arte muta), il ridanciano Camillo De Riso e l'elegante Alberto Collo.

AI SALONE GHERSI

Una elegante film drammatica interpretata da CLARETTA ROSAY

Claretta Rosay è giovane, *essa* ha asceso rapidamente la scala della celebrità nell'arte muta e si trova già in alto, molto in alto. Tuttavia chi non l'ha vista al *Salone Ghersi* in *Lolette*, una delle sue ultime creazioni, potrebbe trovare eccessive le lodi che si fanno in questi giorni alla simpatica attrice. *Claretta Rosay* in *Lolette* è invece una vera rivelazione: è la crisalide che si è fatta farfalla. Essa vi si manifesta artista compiuta, padrona della scena, forte e appassionata nella drammaticità, misurata e impeccabile sempre. Ogni movenza della sua bella persona è aggraziata e armoniosa, ogni suo gesto, elegante e corretto, è di sicura efficacia. Bravissimo è pure Guido Graziosi nella difficile parte di Gill, l'ingenuo pittore vittima della civetteria di Lolette. Tutta la film, sia nell'intreccio come nella messa in scena, è ispirata ad alti intendimenti artistici e piace immensamente. Sono sempre molto interessanti i mondi dell'*Attualità Gaumont* che illustrano anche diversi importanti avvenimenti sportivi.

"La più bella donna del mondo"

... sono due: *Tilde Teldi* e *Evelyne Morgan*, le quali si presenteranno prossimamente al *Salone Ghersi* a interpretare un suggestivo lavoro tratto dal noto romanzo di Salvator Gotta.

"L'uomo dal cappuccio" è riuscito a debellare PERLA WALDON?

Tutti gli ammiratori di Perla White (la straordinaria protagonista di *Casa dell'odio*), fremono in questi giorni davanti alla *trama infernale* ideata dai complici del sinistro *uomo dal cappuccio* per trarre a morte la battagliera figlia di Waldon, l'industriale misteriosamente assassinato. L'ultimo agguato teso alla coraggiosa giovinetta supera in astuzia e mostruosità tutto quanto venne fino ad ora tentato. E il pubblico rabbrividisce di terrore davanti alla spaventosa situazione nella quale Perla Waldon viene improvvisamente a trovarsi. La giovinetta deve essere giustiziata e per lei non c'è più via di scampo. La deliziosa attrice americana Perla White, che è la protagonista dell'avventuroso e appassionante lavoro, in questa quinta serie emozionantissima sostiene le parti di due personaggi e si impone più che mai all'ammirazione generale. Il successo di *Casa dell'odio*, avvicinandosi la sesta e ultima serie, va assumendo proporzioni sempre più grandiose.

SALONE ROMANO

La grande sfida di BOXE

avrà luogo domani, dopo lo spettacolo di varietà. Scuola italiana e scuola americana si troveranno dunque di fronte e la lotta ad oltranza sarà certamente accanita. Severo Spada (ara di tutto per ottenere il primato, ma l'atleta americano Meyer, dal canto suo, si mostra non meno convinto che riuscirà a far prevalere la sua superiorità. Due scuole, due diversi temperamenti, due nazioni si troveranno dunque seriamente alle prese. Il pubblico è pregato di ricordare spettatore tranquillo e di non parteggiare per alcuno dei contendenti, sapendosi che dopo la sfida i due rimarranno amici come prima, essendosi sfidati per una gara cortese e leale.

Le Veglie Danzanti

dalle 22 alle 3, continueranno a svolgersi dopo lo spettacolo, rallegrate dall'orchestra speciale che suonerà i nuovi balli.

Questa sera al *Maffei* Serata d'onore della BONARD

Per l'occasione la seratante si produrrà in nuove danze e indosserà nuovi costumi. Vi sarà pure il debutto di *Armida Negri*, celebre violinista e della «divette» *Lescaut*. Ultimi giorni del comicissimo *Gruga*. Enorme successo di *Les Plotti*. Programma eccezionale di venti splendidi numeri.

VEGLIE DANZANTI

Tutte le sere dalle 22 alle 3 *veglie danzanti*. Scelto servizio di ristorante e di buffet.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Come FRACASSA e FARINELLA strappano le più matte risate

Fracassa e Farinella sono due amici che vanno molto d'accordo, specialmente nel non aver mai un soldo in tasca. Questa penuria di denaro aguzza il loro ingegno ed essi escogitano mille trovate, quasi... quasi ed esilarantissimi per procacciarsi di che vivere. Fracassa, che è forte, coraggioso, audace e generoso, è un po' il protettore di Farinella, il quale invece ha tutti i difetti dei deboli: la gola, la curiosità, la paura. Ma è così buffo, così comico colle sue mille smorfie! Il pubblico se ne spassa immensamente e vorrebbe vederlo sempre in scena. Specialmente per merito di questi due interpreti eccezionali (*Fracassa* è *Francesco Casaleggio* detto *Braccio di Ferro*) che la rendono tanto piacevole, la bella film: *Le avventure di Fracassa* ottiene un successo enorme. Essa è stata ideata e sceneggiata da Eugenio Testa. Le repliche continueranno per tutta la settimana. Quanto prima:

LUCIANO ALBERTINI (Sansonia)

che interpreterà: *Un dramma in wagon-lit*, lavoro avventuroso, del quale il celebre atleta-attore è come sempre l'autore e il protagonista.

"Dollari e fraks"

E' in preparazione un eccezionale dramma di avventure in 4 serie: *Dollari e fraks*, una tra le più suggestive creazioni di *Emilio Ghione*, l'indimenticabile *Za la mort*.

La circolazione degli automobili pubblici

Ieri mattina, alle 10,30 si riunirono in assemblea i soci dell'Unione concessionari automobili pubblici di Torino. La presidenza fece ai convenuti un'ampia e dettagliata relazione sulle pratiche svolte presso l'Autorità prefettizia onde ottenere la revoca della disposizione che vieta la circolazione delle automobili di piazza. Nella discussione che ne seguì, qualche oratore rilevò che questo divieto colpisce gravemente la categoria dei concessionari d'automobili pubblici, così che ad essi viene a mancare il mezzo di procacciarsi il modesto guadagno che loro consente di provvedere a sè ed alla propria famiglia. Altri osservò che ai privati vengono dati spesso permessi di circolazione per ragioni che nulla hanno di pubblica utilità. Infine venne comunicato che il Prefetto concederà nuovamente il permesso di circolazione alle automobili di piazza per servizi entro cinta dalle 8 alle 18.

Venticinque mila lire di refurtiva in viaggio di andata e ritorno

La notte di martedì il «cittadino dell'ordine» Dimprima, mentre passava in via Juvara, si incontrò in uno sconosciuto, il quale trava un carretto carico di roba. L'agente, insospettito, lo avvicinò e gli domandò dove si recava in un'ora così tarda della notte. E la risposta fu che si recava alla stazione di Porta Susa, in attesa del passaggio del primo treno. Poco persuaso della verità, il «cittadino dell'ordine» manifestò il desiderio di esaminare il genere di roba che trasportava. A questo punto lo sconosciuto comprese che non era facile passare per la cruna della curiosità dell'agente, e pensò che fosse per lui atto prudenziale allontanarsi precipitosamente. Il che fece. Il «cittadino dell'ordine», appena lo vide alzare i tacchi, gli si mise alle calcagna, sparando in aria tre colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di qualche pattuglia, ma il fuggitivo riuscì ad eclissarsi col favore dell'oscurità.

Il carretto fu poscia trasportato al Commissariato Moncenisio, ove da una visita si rilevò una coperta con diverse stoffe per abiti da donna, una grande scatola di legno con altri abiti e pellicce, una seconda scatola con indumenti domestici. Più tardi si potè accertare che la roba, del valore calcolato di L. 25.000, era stata rubata nel laboratorio della sarta signora Peredi Maria, in corso Siccardi, N. 15, piano 2.o.

Per penetrare nei locali i ladreschi visitatori tagliarono un vetro della porta di un balcone interno. Presa la roba la caricarono su un carretto che trovarono nel cortile.

Rapine

Certo Burler Carlo denunziò che in una delle strade adiacenti la Piazza Carlo Felice, che non sa precisare, fu fermato da quattro individui i quali qualificandosi per agenti di P. S. lo perquisirono e derubarono di L. 380.

— Altri rapinatori, probabilmente gli stessi, fermarono all'angolo delle vie Nizza e Tiziano, il signor Orisetti Agostino, e pure qualificandosi agenti, lo perquisirono e derubarono di una rivoltella, di L. 85 e dell'orologio e catena d'oro.

Investimento

Il collettore municipale Canale Pietro, di anni 47, abitante in via Cervino, N. 1, mentre passava in corso Emilia angolo corso Vercelli, fu investito da un camion militare e riportò la frattura complicata della gamba destra e altre lesioni al pugnetto sinistro. Trasportato al S. Giovanni ebbe le prime cure dal dott. Costero il quale lo giudicò guaribile in quattro mesi.

Gioco finito male

All'Ospedale di San Giovanni è stato ricoverato il ragazzo Giacinto Mantovani, di anni 11, abitante in via Principe Amedeo, 44, il quale, giocando alla lotta con un suo compagno, era stato sollevato e lasciato poi cadere al suolo in così malo modo, che aveva battuto il capo sul selciato, rimanendo stordito. I medici temono che abbia riportato la frattura del cranio ed hanno fatto ricoverare il ragazzo con prognosi riservata.

Stato Civile di Torino

28 Gennaio 1920

NASCITE 29: Maschi 7, femmine 12.

MATRIMONI: Borgogno Francesco con Payan Maria — Cairola rag. Ermanno con Caraglione Federica — Parlatelli nobile dott. Lorenzo con Bodetta Carolina — Fiora Carlo con Mus Pierina — Busiconi Ison (?) dei conti di Mocalo magg. cav. Giuseppe con Campredon dei conti d'Almarelle Francesca.

MORTI: Brusa Palmira di Francesco, d'anni 17, di Torino, operaia, via Varallo, 32 — Aicone Maria vedova Colò, id. 81, di San Paolo della Valle, pensionata, via Orfane, 16 — Massa Antonio fu G. Battista, id. 75, di Terrafranca, agiato, via Orto botanico, 9 — Viola Attilio di Luigi, id. 36, di Vercelli, tornitore — Gastaldi Carlotta vedova Terlini, id. 77, di Pinerolo, casalinga — Ruscone Alessandro fu Antonio, id. 87, di Mongiglio, panattiere — Rizzo Giuseppe fu G. Batt., id. 60, di Torino, cocchiere — Gianotti Lorenzo di Lorenzo, id. 28, di Morazzano, cappellaio — Nicoletta Chiotto fu Antonio, id. 60, di Verolengo, selciatore — Demaistris Margherita vedova Brignole, id. 76, di Nole, casalinga — Boccardi Giovanni fu Antonio, id. 78, di Savigliano, pensionato — Besso Caterina nata Trucco, id. 81, di Sant'Antonio di Saluggia, casalinga — Allocco Antonio fu Paolo, id. 82, di Alessandria, pensionato, via Silvio Pellico, 22 — Terrano Nicola fu Marziano, id. 84, di San Marzano Oliveto, pensionato, corso Regina Margherita, 66 — Ferrero Felino fu Gio., id. 62, di Montechiaro d'Asti, negoziante, via Botero, 1 — Ferrero Anna di Giovanni, id. 81, di Canale (?), casalinga, via Aosta, 5 — Caruso Caterina nata Albini, id. 81, di Monza, casalinga, via Belvedere, 45 — Quercetto Luigi fu Francesco, id. 78, di Orbona, impiegato, via Saluzzo, 1 — Arduo Salvatore, id. 63, di Cagliari, artista drammatico, via Maria Vittoria, 1 — Tosi Maria fu Secondo, id. 70, di Mede, casalinga, via San Dalmazzo, 11 — Zannone Domenico di Antonio, id. 55, di Sabio, litografo — Valz Adolfo fu Giuseppe, id. 21, di Nizza, scultore — Montemurro Filippo fu Leonardo, id. 88, di Matera, pensionato, via Mercanti, 8 — Bertolino Stefano, id. 72, di Cuneo, operaio, via Beaulard, 28 — Casanova Maria vedova Bertolini, id. 73, di Chiari, agiata, via Maria Vittoria, 21 — Bonetti Marianna vedova Bidaligo, id. 81, di Alessandria, agiata, via Saluzzo, 21 — Tempo Maria nata Tempo, id. 77, di Cavaglià, agiata, via Cristoforo Colombo, 3 — Albero Pietro fu Domenico, id. 68, di Torino, ingegnere, via San Secondo, 58 — Fiorani Luigi fu Pasquale, id. 72, di Andria, industriale, via Bouchè, 2 — Motino Giuseppe fu Antonio, id. 78, di Mondovì, spazzino, corso Firenze, 55 — Giachino Guglielmo fu Antonio, id. 75, di Coconato, contadino — Lainez Vittorio di Filippo, id. 32, di Canelli, contadino — Trione Francesco fu Pietro, id. 25, di Sale Castelnuovo, operaio — Cinzano Antonia, fu Giovanni, id. 70, di Torino, casalinga — Roveria Francesco di Andrea, id. 18, di S[illegible] — Ricardi Angela ved. Valen, id. 75, di Cellarengo, agiata, strada Nizza, 269 — Ubertino Giuseppe fu Michele, id. 74, di Ceres, contadino — Negro Caterina ved. Ferri, id. 67, di Torino, agiata, via Lamarmora, 22 — Keol Johan, id. 24, di Ungheria, prigioniero guerra — Bruna Molin Maria, id. 12, di Lombardore, scolara, corso Moncalieri, 200 — Pastore Giuseppe fu Giuseppe, id. 63, di Settimo Tor., pensionato, corso Ponte Mosca, 22 — Petrini Rina ved. Paradisi, id. 64, di Colle Val d'Elsa, casalinga, via Pietro Giuria, 40 — Borello Angiolina di Carlo, id. 67, di Torino, modista, via Montevecchio, 7.

Minori d'anni sei, 5. Totale 51, di cui a domicilio 21, negli ospedali, istituti, ecc. 22. Non residenti in questo Comune, 5.

NOTE SPICCIOLE

Gli insegnanti municipali sono vivamente pregati d'intervenire all'adunanza generale che avrà luogo nel locale sociale (via Verdi, già Zecca, 10), venerdì, 30 c. m., alle ore 15 precise.

Scuola senza maestri. — Un padre di famiglia ci scrive per lamentare che alla Scuola Boncompagni sono assenti per malattia ben 12 maestre e solo metà di esse sono sostituite da supplenti, tanto che, per rimediare alla mancanza d'insegnanti nelle rimanenti classi le supplenti insegnano in 2 classi ciascuna, in una al mattino e in altra nel pomeriggio, col danno per i bambini di queste classi di ricevere istruzione solo al mattino o solo al pomeriggio. E dire che vi sono tanto e tante maestre che attendono per essere assunte in servizio!

Nuovo corso di Diritto Comunale nella R. Università. — Il prof. avv. Emilio Bonaudi, libero docente di Diritto Amministrativo nella R. Università, ha dato principio lunedì 26 corr. al corso sull'Amministrazione locale, trattando del «Comune nella sua evoluzione storica».

Il corso che è diretto principalmente a far conoscere l'ordinamento comunale a quanti si interessano della vita amministrativa, comprenderà circa cinquanta lezioni che avranno luogo nell'aula IV della R. Università, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 18. L'accesso alle lezioni è pubblico e gratuito.

Scuola di meccanica pratica. — Col 6 febbraio si inizierà un secondo corso serale di meccanica pratica, per cooperare al perfezionamento degli operai, presso la scuola G. Sommeiller in via Montecuccoli N. 12. Per programmi, iscrizioni e schiarimenti rivolgersi ogni giovedì dalle ore 20 alle 22 presso la scuola Archimede, via Basilica 4.

Comitato permanente: Aziona e Difesa fra Esercenti Torinesi. — Tutti gli esercenti in generi alimentari, salsamentari, commestibili, combustibili, frutta e verdura, negozianti formaggi, burro e uova, non ancora facenti parte del Comitato sono pregati di passare alla sede del medesimo (via Corte d'Appello 7, piano 1.o) nelle ore d'ufficio con il permesso d'esercizio per importanti comunicazioni.

Società giovani salumieri e gastronomici. — I soci sono convocati per domenica, 1.o febbraio, alle ore 10, nel locale della Camera del Lavoro, corso Siccardi 12, per discutere sul riordinamento della Società.

Associazione Borgo S. Salvario. — Si ricorda a tutti i soci che l'assemblea generale per l'elezione alle cariche sociali avrà luogo venerdì, 30 corrente, alle ore 20,30, nei locali sociali e si fa caldo appello a tutti perchè partecipino compatti alla votazione.

Associazione Piemontese Industriale. (Galleria Nazionale, scala D). — La Presidenza invita tutti gli industriali e commercianti soci e non soci all'assemblea generale indetta per sabato 31 gennaio, alle ore 21, presso la sede sociale per spiegare e discutere l'applicazione dei nuovi provvedimenti finanziari e la nuova tassa per le vendite ai privati degli oggetti di lusso e comuni, nonchè il Decreto-legge sulla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria per mancanza di lavoro.

Il Comitato Pro sete alle donne convoca le proprie socie, domenica 1.o febbraio, alle ore 15, presso la sede sociale, via S. Teresa, 2, per comunicazioni della Presidenza.

La Lega concessionari vetture è convocata in assemblea per il 29 corrente alle ore 14, presso la sede della Lega Industriale, via Monte di Pietà, 26.

ULTIME NOTIZIE

Fiero attacco di Asquith alla coalizione ministeriale

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28, notte.

Stasera Asquith, proseguendo con un discorso al giorno la sua campagna elettorale a Paisley, ha proclamato che, qualunque cosa accada, la coalizione ministeriale attualmente al potere è ormai condannata a morte. La sola questione, egli ha soggiunto, è di vedere se la coalizione finirà i suoi giorni con un suicidio, oppure fra le mani del carnefice.

Questo nuovo attacco a fondo contro il Ministero assume particolare importanza, giacchè la coalizione aveva tentato negli ultimi giorni di rabbonire Asquith, nell'intento di assorbirlo più tardi. Così la coalizione aveva tentato di far desistere dal presentarsi il candidato conservatore, che il partito ministeriale locale ha deciso di portare a Paisley contro Asquith e contro il terzo candidato, che è un laburista. Inoltre, gli organi coalizionisti invocavano da Asquith la maggiore moderazione possibile, giungendo persino ad adularlo e ripetendo essere molto opportuno che una grande figura come la sua rientri nell'arringo parlamentare. In contraccambio lo esortavano a rinunziare a fieri attacchi contro la politica del Ministero, e specialmente desideravano che egli si mantenesse molto a contatto con i liberali lloydgeorgiani ancora fedeli al Governo. Se il giuoco fosse riuscito, Asquith si sarebbe trovato a combattere da solo il candidato laburista, ed il Ministero sarebbe rimasto a guardare, giovandosi poi della zizzania che sarebbe sorta fra liberali asquitiani ed il partito laburista. Senonchè Asquith ha cavato tutta la spada dal fodero, dando battaglia definitiva, e di fronte al suo discorso odierno il Ministero sarà costretto a scendere direttamente in lizza, appoggiando ufficialmente il candidato conservatore. Il risultato sarà che, in qualunque modo, questo candidato ministeriale verrà battuto. La sola incognita è se riuscirà il candidato laburista, oppure Asquith. In entrambi i casi la candidatura ministeriale rimarrà, come nella elezione di Spen Valley, in fondo di lista.

Per questa ragione la rinnovata carica a fondo di Asquith contro il Ministero assume una portata peculiare. Il *leader* del vecchio partito liberale ha cominciato ieri ed oggi a porre i suoi punti programmatici. Egli è contro tutte le prodigalità di Stato, che attualmente prevalgono. Così pure è contro ogni avventura militare, specialmente in Russia. Egli, per far fronte al bilancio, non propugna alcun incremento delle tasse attuali, ma torna a propugnare l'imposta sui terreni, appoggiando anche la tassazione delle fortune fatte durante la guerra e pronunziandosi in favore dell'imposta sul capitale, sebbene con alcune riserve, giacchè Asquith non vuole che tale imposta riesca confiscatrice. «Ma la grande cosa da fare in questo momento — ha detto egli — è di restaurare i commerci e la vita di tutto il mondo senza restrizioni o argini di sorta, chiamando a partecipare alla vita nuova tutti i paesi, e cioè quelli che sono stati nemici, quelli alleati ed anche i neutrali».

Un suo grande elettore ha dichiarato perciò che la vittoria di Asquith renderebbe un grande servizio alla politica internazionale. Asquith però non trova esattamente nel collegio di Paisley un letto di rose, giacchè i laburisti rimangono intransigenti contro di lui ed una parte dei suoi avversari è già trascesa in qualche escandescenza contro di lui in alcuni comizi e durante processioni per le strade.

M. P.

I passaporti per la Russia rifiutati ai laburisti

Le trattative di Kopenaghen

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28, notte.

I lettori ricorderanno che nel dicembre scorso il congresso trade unionista inglese votò un ordine del giorno incaricando un suo comitato esecutivo di chiedere al Governo i passaporti per una Commissione laburista di inchiesta che avrebbe dovuto recarsi in Russia. I passaporti vennero chiesti immediatamente ma il Foreign Office tirò la faccenda per le lunghe e di fronte alla impazienza dei laburisti, i leader dovettero varie volte rispondere che i negoziati per i passaporti stavano procedendo. Stasera invece l'Agenzia *Reuter* pubblica una nota ufficiosa nella quale è detto che i passaporti sono stati rifiutati. La nota però non è molto chiara. Essa afferma che sono stati rifiutati i passaporti per due leaders dell'ala estrema laburista, Mac Donald e Buxton, mentre non sappiamo se il congresso trade unionista avesse domandato i passaporti per una Commissione di due soli membri oppure anche per altri, ai quali potrebbe anche essere possibile che il salvacondotto venisse rilasciato. Impressione generale è però che i passaporti siano stati rifiutati su tutta la linea. La nota dell'*Agenzia Reuter* aggiunge che questo rifiuto è stato motivato dopo che la questione venne considerata da Lloyd George insieme con Nitti e Millerand.

Nel frattempo sembra che i negoziati a Copenaghen fra il delegato inglese O' Grady ed il delegato bolscevico Litwinoff vadano sostanzialmente alquanto bene. Vi sono stati negli ultimi giorni degli screzi ma non tanto fra i due delegati quanto fra Litwinoff ed il Governo danese. Sorse anche un pettegolezzo circa l'albergo dove Litwinoff avrebbe dovuto soggiornare, giacchè quello che occupava gli diede lo sfratto. Adesso il nuovo albergo è stato trovato e tutti sono di nuovo al loro posto, cosicchè Mosca può annunciare in un marconigramma che i negoziati di Copenaghen procedono in modo soddisfacente. Secondo questo radiotelegramma i bolscevichi ed il delegato inglese O' Grady hanno elaborato un piano per una intesa commerciale con la Russia. Il primo passo sarebbe costituito da quella ripresa dei rapporti commerciali, di cui si è già tanto discusso. A questo proposito, va notato che la Direzione della Camera di commercio di Londra, la quale si occupa dei traffici con la Russia, ha votato oggi un ordine del giorno in cui è detto che le proposte del Governo inglese nei riguardi della riapertura degli scambi con la Russia sono inadeguate e poco soddisfacenti. La Camera di commercio suggerisce piuttosto che il Governo concluda un accordo definitivo e chiaro per le relazioni commerciali con la Russia. Dal canto loro, i bolscevisti dichiarano per telegrafo senza fili da Mosca che sono pronti a fare concessioni per questa grande ripresa commerciale ed innanzitutto esigono garanzie. Ciò viene confermato anche da osservatori inglesi reduci da Copenaghen. Essi dichiarano di aver appreso che i bolscevisti chiedono agli alleati garanzie definitive contro ogni ulteriore attacco militare contro di essi. Una volta che i bolscevisti si troveranno con garanzie, essi sono pronti a smobilitare il loro esercito ed a rinunciare ad ogni propaganda all'estero purchè naturalmente anche gli Stati baltici, la Polonia e la Romania smobilitizzino alla loro volta.

M. P.

Nuovo precipizio dei cambi europei di fronte al dollaro

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 28, notte.

Cablogrammi da New York segnalano un nuovo precipitare dei cambi europei al confronto del dollaro. Similmente qui a Londra, tutti i cambi transcontinentali stanno precipitando di fronte alla sterlina. Si profila evidente una crisi silenziosa che a poco a poco può farsi gravissima. Le autorità finanziarie inglesi reclamano energici provvedimenti governativi.

Come sarebbe fallito un teatrale disegno attribuito al Kaiser

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

Mentre si attende il nuovo passo degli alleati presso l'Olanda per ottenere l'estradizione del Kaiser, il corrispondente da Amsterdam della *Liberté* smentisce nel modo più formale che Guglielmo sia pazzo o malato. Egli si trova in eccellente salute. «Io non so — ha detto un alto funzionario olandese inviato la settimana scorsa in ispezione nella provincia di Utrecht — se le emozioni abbiano avuto su di lui una certa influenza, ma la verità è che l'ex imperatore continua le sue occupazioni abituali. Legge e nota il suo corriere, risponde, riceve, e cura lui stesso la propria corrispondenza. La leggenda dell'indebolimento mentale è stata diffusa da emissari dell'imperatrice — essa stessa oltremodo nervosa ed inquieta — e da alcuni olandesi desiderosi di apparire come protettori di un infermo. Guglielmo è circondato da questo genere di simpatie. Parecchi licenziamenti, avvenuti di recente nel personale del Castello, sono motivati da fantastiche rivelazioni sullo stato fisico dell'ex sovrano. Un altro fatto è pure evidente: Guglielmo è attualmente deciso ad astenersi da qualsiasi consegna volontaria e da qualsiasi rinunzia alla protezione olandese. Egli si trova ora nei Paesi Bassi ed intende rimanervi. Quando fu pubblicato il trattato di Versailles, Guglielmo aveva immaginato un'uscita teatrale. L'ex imperatore doveva rivolgersi personalmente al presidente Wilson ed annunziargli che si rimetteva alla giustizia del nobile popolo americano. Tutta una messa in scena era stata immaginata e precisata — assicura il corrispondente — dallo stesso Guglielmo. Una nave acquistata dallo stesso imperatore sarebbe stata prudentemente posta sotto bandiera neutra ed avrebbe accompagnato Guglielmo, inalberante la sua bandiera personale, sino al limite delle acque americane. Di lì egli avrebbe lanciato un impressionante messaggio al popolo degli Stati Uniti. La colonia americana, accuratamente lavorata da un'abile propaganda, avrebbero assunto la direzione di un grande movimento di [illegible] ospitalità e l'opinione pubblica avrebbe imposto al Governo di Washington un'accoglienza di cui i cinematografi si sarebbero incaricati di propagare gli effetti in Europa. Guglielmo sarebbe entrato, avrebbe perorato, avrebbe dichiarato di dimenticare il passato, la dinastia e la sua gloria per sforzarsi di essere «un uomo del nuovo paese» e si sarebbe dedicato agli affari, all'agricoltura, alle miniere ed alla navigazione. Questo progetto fu dapprima tenuto segreto. I pochi olandesi informati lo incoraggiavano con ardore nella speranza di sbarazzarsi di un ospite non troppo desiderato, si cercava una nave, quando le notizie dagli Stati Uniti fecero temere un risultato mediocre di quest'impresa e avvenne la catastrofe. Gli elementi tedeschi avevano bisogno di essere oltremodo prudenti ed il Governo poteva forse accogliere male la cosa e procedere ad internamenti ed anche alla consegna del Kaiser alle potenze della Intesa.

Bisognava aspettare. L'indebolimento fisico e morale del presidente Wilson terminò di rovinare questo progetto. Da quel momento Guglielmo ebbe l'intenzione formale di non abbandonare più l'Olanda. Fu un momento di allarme quando si ebbero le rivelazioni di Kautsky, che commossero l'opinione dell'Olanda. Ma Guglielmo riprese ben presto fiducia nello spirito formalista del Governo dell'Aja. I suoi agenti ed egli pure all'occasione non hanno cessato di fare appello alla sovranità ed all'intangibilità dei Paesi Bassi. Alla Legazione germanica, il dottor Hecksener, pure affettando un'indifferenza perfetta, asserendo di abilmente la campagna del personale del Castello, e se non si parla di diritto, si sa fare allusione anche agli interessi: forniture di carbone e di prodotti metallurgici, penetrazione in Russia, difesa contro il bolscevismo. Da una quindicina di giorni la sorveglianza della Polizia olandese si è alquanto rallentata. L'ex-Imperatore, d'altronde, ha diradato lo scambio della sua corrispondenza e delle visite dei suoi emissari. Gli arrivi dalla Germania sono meno frequenti, quantunque un vivo movimento di curiosità sia stato provocato dal ricevimento avvenuto nella scorsa settimana di una sedicente delegazione operaia di Charlottenburg. I tre pretesi mandatari di un gruppo male precisato sono stati durante tre ore ospiti del castellano, che li ha guidati nel parco.

Tra l'imperatore e l'ex Kronprinz le comunicazioni sono state e rimangono oltremodo frequenti. E' intorno al Kronprinz che bisognerebbe soprattutto vegliare perchè questi non ha rinunziato affatto all'idea di rimontare sul trono e conserva assai più partigiani di quello che si creda. Le potenze sono d'altronde male armate a suo riguardo. L'Olanda stessa ha sempre fatto una distinzione: Guglielmo imperatore senza trono è stato accolto come un fuggitivo che non possedeva più alcun grado militare, perchè non comandava l'esercito tedesco che come capo della dinastia. L'ex Kronprinz è stato, almeno per la forma, internato come un ufficiale belligerante. Per quanto sottile sembri la differenza, è da ritenersi, nel caso probabile in cui, malgrado il silenzio del trattato, gli intrighi dei reazionari prussiani provocassero misure internazionali nei riguardi del Kronprinz, che il Governo olandese non solleverebbe le stesse difficoltà. In quanto a Guglielmo, egli si appresta a rispondere personalmente alle accuse avanzate contro di lui. I suoi avvocati di Olanda seguono con una curiosità alquanto stanca lo sviluppo di questa manifestazione platonica, alla quale essi non prevedono alcun seguito pratico. La loro opinione è riassunta da un finanziere che dichiarava ieri ad un corrispondente: «Non sono le nostre frontiere che proteggono così bene Guglielmo II ma il corso dei cambi».

Movimento diplomatico francese

Barrère sostituito da Leygues o da Monzie?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

La *Presse* segnala stasera che il movimento diplomatico a cui ha proceduto in questi giorni il nuovo Ministero, secondo si afferma nei circoli politici bene informati, sarebbe seguito da un secondo. Il segretario generale della Conferenza, signor Dutasta, tornerebbe ad occupare il posto di ambasciatore a Berna; Barrère lascierebbe Roma ed Alapetite abbandonerebbe Madrid. Per il primo di questi posti, cioè a Roma, si penserebbe all'ex-ministro della Marina, Leygues, e per il secondo a De Monzie. In verità, sembrerebbe più indicato quest'ultimo per l'Ambasciata di Roma, poichè, come è noto, il De Monzie per quanto militante nelle file dei radicali socialisti, è uno dei più ardenti sostenitori della ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la Santa Sede.

Rosen non è gradito a Madrid

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 28, sera.

Fra i nuovi incaricati tedeschi di affari all'estero si era fatto anche il nome del dottor Rosen, già inviato all'Aja ed ora destinato al posto di Madrid. Ma il Governo spagnuolo ha fatto sapere al Governo di Berlino che il dottor Rosen non è, come si dice in linguaggio diplomatico, persona gradita. La Germania dovrà, quindi, scegliersi un altro rappresentante. A Berlino si crede che il rifiuto del Governo spagnuolo abbia origine dal fatto che il dottor Rosen aveva partecipato a suo tempo alle trattative marocchine. Poichè l'affare del Marocco [illegible] attualmente oggetto di discussione, tra la Francia e la Spagna, a Madrid si preferirebbe un personaggio tedesco che non fosse compromesso nell'affare marocchino.

Le elezioni dell'assemblea in Ungheria

Budapest, 28.

Le elezioni per l'assemblea nazionale ebbero luogo domenica e lunedì in tutta l'Ungheria fra la calma perfetta. Martedì sera erano conosciuti 104 risultati. Sono eletti 47 cristiano-nazionali, 37 candidati contadini, 2 democratici. Mancano ancora 60 risultati. Tutti i ministri sono eletti a eccezione dei ministri del commercio e degli affari esteri che non si presentarono.

(Stefani).

Le riserve di Lodge

Le discussioni sospese

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

Il corrispondente da Washington dell'*Echo de Paris* telegrafa che i senatori repubblicani democratici, che da qualche tempo tentavano di mettersi d'accordo su un programma di riserve, conferivano ieri fra loro, quando il senatore Lodge fece sapere ai suoi colleghi repubblicani che egli non avrebbe potuto continuare a lungo i negoziati, a meno che non restasse fin da ora inteso che nulla sarebbe mutato alle riserve che interessano l'articolo 10 del patto della Società delle Nazioni e la dottrina di Monroe. Siccome gli si chiedeva la ragione di questa sua decisione, Lodge narrò che i membri del suo partito gli avevano partecipato la loro determinazione di non accettare nessun emendamento su quei punti essenziali. Ecco dunque terminate le conferenze di conciliazione nel momento in cui esse erano, a quanto si credeva, pervenute alla elaborazione di un programma di accordi. I democratici hanno dichiarato a Lodge che gli faranno conoscere la loro ultima risposta. Le probabilità di un regolamento normale sembrano essere più deboli che mai. La maggior parte dei senatori sono convinti che un solo mezzo esiste per vincere la difficoltà: accettare puramente e semplicemente le riserve di Lodge.

Il siero del dottor Polley contro l'encefalite

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28 notte.

Il dottor Luigi Polley sembra avere trovato un rimedio all'influenza ed all'encefalite letargica. La peste e l'influenza sarebbero gemelle. Il siero dell'una deve essere efficace per l'altra. Quanto all'encefalite, essa è una seconda forma di influenza. Questa è la peste della regione polmonare, mentre l'encefalite è invece la peste dei centri nervosi. Il siero antipestifero è venduto all'Istituto Pasteur. Vi sono migliaia di vite, — ha soggiunto il dottore, — da salvare. Ho tentato l'uso del siero ed ho esperimentato che esso è efficace. Perchè i membri dell'Accademia non vogliono ascoltarmi? L'ex-sottosegretario di Stato alla Sanità mi aveva promesso di assistere ad alcune esperienze, ma non lo ha fatto». Il giornalista al quale queste dichiarazioni erano fatte non ha creduto di seguire l'esempio del sottosegretario ed ha accompagnato il dottor Polley presso il capezzale di una malata colpita da encefalite letargica. Questa dormiva da un mese, con brevi intermittenze, più di 19 ore al giorno. Al momento del risveglio, essa aveva difficoltà nella vista, respirava male, soffriva dolori terribili al menomo tocco della mano; il volto, dolorosamente contratto in seguito a questa immobilità, aveva l'espressione delle statue di cera. Il dottor Polley fece assistere il giornalista ad una vera resurrezione. Dopo quattro iniezioni di siero e dopo l'iniezione endovenosa di una mezza ampolla, l'ammalata ricuperò l'uso quasi totale delle sue facoltà. Il dolore intenso alla nuca era scomparso completamente. Il siero contro la peste può guarire l'influenza. Perchè non lo si esperimenta? — chiede non senza ragione il *Bon Soir*.

«La captive», di Carlo Merè

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28 notte.

Stasera ha avuto luogo al teatro Antoine la prova generale del dramma *La captive*. Tre atti di Carlo Merè nel quale trattando un angoscioso dramma di famiglia, l'autore ha fatto una vera requisitoria contro la guerra. L'azione si svolge in due paesi immaginari in Neustria e in Gallia. Una donna vedova di un abitante di Neustria dal quale ha avuto un figlio ed una figlia è passata a seconde nozze con un abitante di Gallia che l'ha resa madre di altri due figli. Scoppia la guerra fra i due paesi e la madre vede partire i figli dei quali uno combatte in un campo e gli altri due nel campo opposto. Di questi uno rimane ucciso, l'altro diventa cieco ed il terzo mutilato in una gamba. Al secondo atto in una scena emozionante c'è l'esplosione del dolore della madre durante la guerra ma il punto culminante del dramma è nel terzo atto quando i due figli che hanno combattuto l'uno contro l'altro si ritrovano nella casa della madre e si abbracciano esclamando commossi: «Siamo sempre fratelli». La guerra ha ucciso la guerra. Il pubblico ha fatto liete accoglienze a questo forte lavoro la cui interpretazione è stata del resto eccellente.

Il viaggio di Clemenceau in Egitto

Risalirà il Nilo sino a Kartum

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 28, notte.

L'ex presidente del Consiglio Clemenceau ha espresso recentemente l'intenzione di fare un viaggio in Egitto per riposarsi dalle fatiche della vita pubblica. Questo progetto sta per realizzarsi. Clemenceau infatti si imbarcherà da Marsiglia il 3 febbraio per Alessandria e sarà accompagnato nel suo viaggio dal suo medico. Da Alessandria l'ex presidente si recherà al Cairo ove dimorerà alcuni giorni. Risalirà il Nilo sino a Kartum. Queste sono le grandi linee dell'itinerario. I particolari del resto non saranno stabiliti che sul luogo. Qualora la temperatura lo permetta, Clemenceau passerà due mesi in Egitto ed il suo ritorno avverrebbe alla fine di marzo od ai primi di aprile.

Un fosco dramma della mala vita

Roma, 28, notte.

La polizia ha chiarito oggi un fosco dramma della malavita terminato iersera con un assassinio. A qualche chilometro da Roma, presso ponte Milvio, venne rinvenuto il cadavere di un giovane di 25 anni elegantemente vestito, colpito da una terribile pugnalata al ventre. L'ucciso venne oggi identificato. Egli è Alfredo Battaglia, romano, d'anni 34, un delinquente della peggiore risma: biscazziere, ladro, sospetto omicida, pregiudicato ed ex vigilato speciale. Nella sua esistenza non lunga aveva trovato modo di rendersi celebre negli ambienti della malavita. Anche l'assassino è stato identificato. E' certo Giovanni Papini, d'anni 27, romano, chauffeur. Vecchi rancori esistevano fra l'assassino e l'ucciso ed erano motivati da un nomignolo ingiurioso che il secondo aveva dato al primo. Ieri i due erano venuti a questioni e si erano sfidati ad un duello rusticano che ebbe per epilogo l'uccisione del Battaglia.

Delitto o disgrazia?

Rinvenuto cadavere in un canale dal figlio quattordicenne

Dronero, 28 notte.

Stamane verso le ore 8 l'autorità giudiziaria locale veniva informata che nel canale Marchisa era stato rinvenuto il cadavere di certo Scali Gino da Firenze, capo fermata della stazione di Monastero di Dronero. Il disgraziato Scali si era recato ieri a sera alla vicina frazione di Pratavecchia dove, trovati alcuni amici, s'intrattenne con loro nell'osteria dei «Tre Pini». Verso le ore 10,30, vista l'ora tarda e preoccupato del fatto di doversi mettere per una strada di campagna [illegible], si decise di salutare l'allegra brigata e s'incamminò verso casa. Ma non vi giunse. La sua signora, dopo una notte insonne ed agitatissima, stamane, mandò il figlio maggiore di appena 14 anni a cercare il padre. Questi dopo un'ora di ricerche affannose lo rinveniva nel canale Marchisa ad una quarantina di metri dall'officina [illegible] in un punto dove l'acqua raggiunge una considerevole altezza. Sulle circostanze del fatto nulla di positivo si è potuto assodare. Corrono in merito le più disparate supposizioni. Aveva appena 37 anni. A Dronero, dov'era conosciutissimo, il fatto ha prodotto viva impressione ed è commentato da tutti.

Mortale investimento automobilistico

Alessandria, 28 notte.

Il contadino Casalioni Giovanni, vecchio di 74 anni, partiva da Cancellino diretto alla Boldina per una breve visita all'affezionatissimo nipote. Giunto alla via principale del paese, una gravissima sventura lo attendeva. Un automobile militare, proveniente da Alessandria, nell'atto di evitare un carro, andò ad urtare violentemente il buon vecchietto che cadde a terra riportando gravissime e molteplici ferite. Trasportato in condizioni pietose all'ospedale, veniva prontamente curato da quei sanitari, ma, nonostante le prodigate cure, l'infelice dopo poche ore di atroce agonia spirava [illegible].

La decisione dei ferrovieri rinviata a stamani

Discussione non esaurita a Palazzo Braschi

ROMA, 29, ore 3,15.

La riunione di stanotte a Palazzo Braschi, tra i membri del Governo e i competenti i Comitati centrale e di agitazione del Sindacato, è durata fino alle ore 3 antimeridiane. Alle ore 3, non essendo stato ancora possibile un accordo completo, il seguito della discussione è stato rinviato ad altra riunione, che avrà luogo stamattina.

Echi di uno sciopero liquidato

Intervista coll'on. Chimienti

Roma, 28, notte.

Il ministro delle Poste, on. Chimienti, intervistato dalla «Tribuna», ha dato spiegazioni sugli strascichi dello sciopero postelegrafonico. — Perchè — fu chiesto all'on. Chimienti — ella non ha tolto lo stipendio agli impiegati per le giornate di sciopero?

— Per l'amministrazione dei servizi postali ed elettrici, — rispose il ministro, — non vi è una disposizione che autorizzi il ministro ad ordinare la ritenuta con provvedimento interno e cioè con semplice ordine ai cassieri di non pagare. Quindi si dovrebbe fare questa ritenuta sotto forma disciplinare con la sospensione dello stipendio, pena che il ministro delle Poste e Telegrafi non può comminare senza parere del Consiglio di disciplina, giusta l'art. 13 del decreto legge ottobre 1918. L'art. 49 del testo unico sullo stato giuridico, ove dice che la sospensione dello stipendio si può applicare senza il parere del Consiglio di disciplina, è stato abrogato dall'art. 43 del citato decreto legge.

— Ma questo articolo 43 dice «salvo il caso in cui vi sia deliberazione del Consiglio dei ministri».

— Sicuro, ma questo è il caso di provvedimenti a carico dei direttori generali, per i quali per la legge sullo stato giuridico e per il regolamento sul Consiglio dei ministri, questo Consiglio tiene luogo del Consiglio di amministrazione.

— Quindi, la sospensione dello stipendio si potrebbe applicare soltanto come pena disciplinare?

— Per l'appunto e qui viene la parte più delicata della questione. Io non posso non essere brutalmente sincero dinanzi ad un pubblico che deve guardare in faccia alla realtà. In questi fenomeni imponenti di azione collettiva io non ho creduto di assumermi la responsabilità di ordinare trenta e più mila giudizi disciplinari per comminare la sospensione di stipendio, perchè ciò voleva dire tenere per un anno e forse più un'amministrazione in pieno soqquadro. Si noti che ogni impiegato può chiedere di essere ascoltato dal Consiglio di disciplina che siede al Ministero e questo vorrebbe dire venire a Roma. E se riesce a giustificare l'assenza, non è punito ed egli ha diritto ad un'indennità di viaggio e di missione. E' grave quello che affermo, ma è la verità onesta e sacrosanta. E' un'altissima questione di politica sociale che Governo e Parlamento dovranno proporsi e risolvere.

— Scusi, ma gli avventizi, le ausiliarie, i giornalieri?

— Quanto agli avventizi dell'Amministrazione dei servizi postali ed elettrici, essi sono per decreto-legge 2 ottobre già di diritto impiegati di ruolo con effetto dal settembre ultimo scorso. Occorre notare che non è vero che gli avventizi siano superiori ai bisogni dell'Amministrazione. Sta di fatto che nell'ultimo decennio il personale è aumentato del 14 per cento e l'incremento del traffico in tutti i servizi è stato del 100 per cento.

— E le ausiliarie?

— Quanto alle ausiliarie con contratto a termine ed ai pochi giornalieri non ho ordinato il licenziamento di quelli tra essi che abbandonarono il lavoro, perchè moltissimi tornarono prima della scadenza del termine, e poi perchè, sotto la mia responsabilità, non ho creduto di applicare provvedimenti solo per un esiguo numero di personale ed il meno responsabile.

— Si è affermato — osservò poi il giornalista — che agli scioperanti sarebbe stato dato un premio di diligenza.

— Anche qui, processo alle intenzioni. Quanto al cosidetto premio di intensificazione e di diligenza, sia il fatto che io al quesito fattomi risposi che era questione chiara di applicazione del regolamento, che non ammetteva dubbi.

L'on. Murialdi e lo zucchero

Esportazione enorme mentre manca al paese?

Roma, 28, notte.

L'*Epoca* ritorna sulla questione Murialdi a proposito di un telegramma inviato al presidente del Consiglio dall'Ente dei consumi della provincia di Palermo. Il telegramma dice: «Circa la gravissima questione dello zucchero duolsi dover lamentare il mancato invio, mentre questo Ente finanziò spedizioni novembre e dicembre finora inadempiute. Cogliamo questa occasione per ricordare stupefacente provvedimento col quale fu nell'interesse dell'Unione Zuccheri permessa la esportazione di un quantitativo enorme, quanto sarebbe bastato al fabbisogno contingentato di ben due anni, mentre era sin da allora prevedibile carestia immediatamente posteriore».

L'*Epoca* nota come il Sottosegretario ai consumi abbia permesso l'esportazione di zucchero in un momento in cui nessuna esportazione di generi alimentari dovrebbe essere permessa ed aggiunge: «Non basta. Circolano a Palermo, e forse c'erano nel telegramma che la censura ha riveduto, voci gravi relative ad inframmettenze politiche che nell'interesse dell'Unione Zuccheri avrebbero brigato per la esportazione degli zuccheri. Un sottosegretario di Stato sarebbe niente di meno che consigliere di amministrazione della Società Valsacco, che è parte precipua dell'Unione Zuccheri, e questo in un regime elettorale che dichiara ineleggibili coloro che hanno affari con lo Stato! Ora si sa che lo Stato ha il monopolio della vendita dello zucchero».

Lo sciopero delle guardie e degli spazzini a Cuneo

Cuneo, 28, notte.

Da ieri sera, alle ore 24, le guardie comunali ed i salariati tutti del Comune si sono posti in isciopero. Ecco l'ordine del giorno che guardie, spazzini, cantonieri e necrofori hanno votato all'unanimità in una riunione tenuta alla Camera del Lavoro:

«I salariati dell'Amministrazione comunale di Cuneo, adunati in assemblea generale nei locali della Camera del Lavoro la sera del 27 corrente, dopo ampia e ponderata discussione, constatando che le risposte alle richieste avanzate all'Amministrazione non furono in nessun modo soddisfacenti per la classe, deliberano d'iniziare le relative agitazioni a partire da questa sera, alle ore 24, e fino a nuovo ordine, accordandosi ai compagni daziari di lasciar loro altre 24 ore per i definitivi accordi in proposito».

Per ora lo sciopero procede senza incidenti. Esso è completo per gli spazzini e per i cantonieri. Le guardie prestano uno speciale servizio passivo ed a turno all'Ufficio di Polizia, per opere di soccorso e di piantonamento alla Tesoreria: i necrofori si prestano solo per i trasporti, ma non per l'interramento dei cadaveri. Circa i daziari è loro intenzione di non abbandonare i casotti daziari, ma solo di incrociare le braccia inoperose al passaggio delle merci soggette a dazio.

La Giunta, radunata d'urgenza, ha preso provvedimenti per fronteggiare lo sciopero, fra cui l'assunzione di personale provvisorio.

L'arrivo a Venezia di un glorioso reggimento

Venezia, 28, notte.

Stamane venne solennemente accolta la bandiera del glorioso reggimento 118.o fanteria, reduce da Longanatico (Venezia Giulia). Erano ad attenderla alla stazione, plotoni dell'8.o alpini, del 5.o artiglieria da fortezza, del 71.o fanteria, ufficiali e Autorità, tra le quali il vice-ammiraglio Simonetti, comandante il D. partimento marittimo, il generale Rossetti, comandante il presidio, molte bandiere di vari istituti. Salutato da un grande applauso, giunse alle 9,25 il treno, guidato dal cav. Monfalcone, capo-macchinista della Regia Marina. Le truppe presentano le armi. Gli ufficiali si mettono sull'attenti. Applaudono anche i ferrovieri non scioperanti. Scendono dal treno il valoroso comandante del 118.o, colonnello cav. Arturo Concialini, l'alfiere del reggimento, sottotenente Petronio, che reca la gloriosa bandiera, e altri ufficiali. La banda cittadina intona la Marcia Reale. Il Comando e le Autorità escono dalla stazione e occupano parecchie motobarche, che formano il corteo fino alla caserma.

ULTIME DI CRONACA

Ricettatore arrestato

Al maresciallo di finanza Trobia, ispettore annonario al Consorzio granario della nostra città, era pervenuta denunzia che il nominato Cavalli Luigi fu Giuseppe, negoziante in commestibili, in via Don Bosco, N. 7, era riuscito ad acquistare da alcuni soldati del lardo, lana grezza, cotone non lavorato, ed altri effetti militari di furtiva provenienza. Il maresciallo Trobia si è quindi recato, assieme alla guardia Banno, nel negozio del Cavalli per praticarvi gli accertamenti del caso. Nei locali del negozio stesso il Trobia rinvenne infatti una notevole rimanenza di lardo, della lana greggia, del cotone, nonchè due maglie e un paio di mutande pure di lana. Il Cavalli, interrogato dal Trobia, ha confessato di avere acquistato tutto ciò da due soldati, a lui assolutamente sconosciuti, e nella convinzione che tale merce non fosse di furtiva provenienza. Naturalmente il Cavalli è stato dallo stesso maresciallo arrestato e passato alle carceri, a disposizione della R. Procura.

Gli spettacoli d'oggi

REGIO (Stagione d'opera Soc. Anon. del «Regio»). Ore 20,30: «Siegfried» opera di R. Wagner (10.a rappresentazione d'abbonamento).

CHIARELLA (Compagnia d'operette Dassen-Pisciotta-Lombardo). — Ore 20,45: «Cinema Star», operetta.

CARIGNANO (Comp. drammatica Carini-Gentilli). — Ore 20,45: «Divorziamo» commedia di V. Sardou.

ALFIERI (Compagnia comica Galli-Guasti-Bracci). — Ore 20,45: «Kiki» commedia di A. Picard.

BALBO (Compagnia d'operette Ducatti). — Ore 20,30: «Madama di Tebe» operetta di C. Lombardo.

SCRIBE (Stagione lirica). — Ore 20,45: «Cavalleria rusticana» opera di P. Mascagni. «I pagliacci» opera di R. Leoncavallo.

ROSSINI (Compagnia Gemelli-Casaleggio). — Ore 20,45: «Bastian contrari» commedia di V. Bersezio.

TRIANON — Ore 20,45: Spettacolo di Beneficenza: «Il cantico dei cantici» — «L'ombra» — «Orè».

GIANDUJA (Marionette teatro Fili. Lupi). — Ore 14,30 ed ore 20,45: «L'Amor d' Gianduja» Incontro: «L pais d'la cucagna» rivista satirica.

MAFFEI — Grandi spettacoli di Varietà.

ROMANO (Tel. 14-23). — Varietà di primo ordine.

NIPPON (già Torinese). — Varietà, ore 20,45.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Esposizione d'Arte della Società Incoraggiamento alle Belle Arti: aperta ogni giorno dalle 10 alle 17; lunedì e venerdì anche dalle ore 21 alle 23.

LA TEMPERATURA

La stazione Bardelli ci comunica:

Pressione barometrica: ore 9: 746.

Pressione barometrica ore 9: 745.

Temperatura massima del giorno 27 + 8.0

Temp. minima della notte dal 27 al 28 — 1.5

LA MEDIA DEI CONSOLIDATI

Roma, 28. — Media consolidato 3,50 % netto, 100,89 — Id. 5 % netto 86,75.

LA MEDIA DEI CAMBI

Francia 117,65 — Londra 51,95 — Svizzera 272,12 — New York 13,12 — Oro 251,92.

Ponzo Giovanni, gerente.

Torino 1920 — Tip. FRASSATI & C.

BORSE, MERCATI E COMMERCIO

Borsa di Torino

28 Gennaio 1920

La riunione odierna fu improntata a sostegno ed anche l'attività fu discretamente maggiore degli scorsi giorni. Le crescenti probabilità di una prossima composizione dello sciopero ferroviario ha certo contribuito alla ripresa odierna.

Rendita 3 1/2 cont. 80,25, 80,20; fp. 80,57 1/2 n. — Consolidato 5 % cont. 86,40, 86,35; fp. 86,70 n. — Banca d'Italia fp. 1500, 1490 n. — Banca Commerciale fp. 1247-1240, 1247 — Credito Italiano fp. 818 n. — Banco di Roma fp. 116 n. — Banca Italiana di Sconto fp. 639 1/2-639, 639 — Ferr. Mediterranee fp. 223, 222 n. — Ferr. Meridionali fp. 526 n. — Rubattino fp. 780, 776 1/2 n. — Nav. Alta Italia fp. 358 n. — Lloyd Sabaudo fp. 450 n. — Ansaldo fp. 218-217, 217 — Fiat fp. 390 1/2-385, 388 — Ansaldo San Giorgio fp. 106 — Spa fp. 198 n. — Concimi Vicenza fp. 145 n. — Eridania fp. 405 — Raffinerie fp. [illegible] n. — Cotonif. Valli di Lanzo fp. [illegible] — Ilva fp. 315-214, 314 1/2 — Marconi fp. 235-233, 235 — Snia fp. 113 1/2-113 1/4, 113 1/2 — Ambrosetti fp. 190.

N. B. I prezzi segnati indicano: il primo il massimo; il secondo il minimo, ed il terzo la chiusura.

Cambi. — Parigi 117,60, 118 — Londra 54,30, 54,80 — Svizzera, inquotati — New York 15,12, 15,50.

BORSA DI MILANO

28 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % 80,40 — Consolidato 5 % 86,85 — Banca d'Italia 1494 — Banca Commerciale 1250 — Credito Ital. 817 — Banca Ital. di Sconto 637 — Banco di Roma 116,50 — Ferrovie Meridionali 525 — Ferrovie Mediterranee 224 — Costruzioni Venete 151 — Rubattino 770 — Lanificio Rossi [illegible] — Cotonificio Cantoni 790 — Cotonificio Veneziano 143,50 — Miniere Elba 311 — Acciaierie Terni 1130 — Officine meccaniche 144 — Breda 235 — Ansaldo 218 — Montecatini 175 — Soc. Metallurgica Ital. 132 — Edison 673 — Viscosa 1014 — Marconi 235 — Motori Alta Italia 350 — Industrie Zuccheri 373 — Raffinerie Lig.-Lomb. 431 — Eridania 405 — Distilleria italiana 171 — Concimi 147 — Esp. Italo-Americana 350 — Beni stabili Roma 290 — Fiat 385 — Ilva 315 — Ilva 310,50.

Cambi: Francia 118 — Svizzera 277 — Londra 54,35 — New York 15,34.

BORSA DI GENOVA

28 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % 80,35 — Consolidato 5 % 87,65 — Banca d'Italia 1496 — Banca Commerciale 1251 — Credito Ital. 822 — Banca Ital. di Sconto 638 — Banco di Roma 116 — Ferrovie Meridionali 525 — Ferrovie Mediterranee 222 — Rubattino 773 — Eridania 402 — Raffinerie Lig.-Lomb. 437 — Industrie 362 — Acciaierie Terni 1130 — Ansaldo 218 — Miniere Elba 308 — Ilva 314 — Motori Alta Italia 352 — Fiat 390 — Marconi 235 — Lloyd Sabaudo 455 — Metalli 131 1/2 — Silos 142 — Italo [illegible] — Sabaudia 363.

Cambi: Francia 118 — Londra 54,47,5 — Spagna 223,50.

BORSA DI ROMA

28 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % cont. 80,10 — Id. fine mese 80,40 — Consolidato 5 % cont. 86,85 — Id. fine mese 86,80 — Banca d'Italia 1496 — Fondiario Ital. 305 — Banca Commerciale 1250 — Banca Ital. di Sconto 636 — Credito Ital. 821 — Banco di Roma 116 — Ferrovie Meridionali 524 — Navigazione Gen. Ital. 771 — Tram 160 — Acqua Marcia 1900 — Società [illegible] 601 — Condotte d'acqua 278 — Acciaierie Terni 1130 — Ansaldo 218 — Metallurgica Ital. 132 — Ilva 300 — Montecatini 176 — Immobiliari 402 — Beni stabili 290 — Imprese fondiarie 300 — Società Ital. Carburo 1060 — Azoto 301 — Elettrochimica 122 — Concimi 145 — Fondi rustici 201 — Marconi 233 — Snia 113 — Fiat 380 — Risanamento 304 — Eridania 404.

Cambi: Francia 117,47,5 — Londra 54,62,5 — Svizzera 279,12,50 — New York 15,02,44.

BORSA DI PARIGI (chiusura)

[illegible]

MERCATI

BOLLETTINO DEL MERCATO DEL BESTIAME

Torino, dal 21 al 28 gennaio 1920.

Specie, categorie e quantità del bestiame esposto. — Vitelli 476 — Moggie e manze 28 — Tori 28 — Montoni, pecore 11 — Agnelli 1418 — Totale 2095.

Suini e vaccini. — Bovini nostrali — Suini nostrali e romagnoli — Ovini e caprini nostrali e sardi — Condizioni generali del bestiame buone.

Prezzi degli animali da macello per miriagramma (fuori dazio) — Vitelli 1a qualità da L. 40 a 54 — Id. 2a qualità da L. 32 a 37 — Buoi e manzi da L. 30 a 36 — Tori da L. 35 a 40 — Moggie e manze, torelli da L. 30 a 40 — Vacche e serrani in genere da L. 32 a 37 — Montoni, pecore e capre da L. 40 a 75 — Agnelli da L. 75 a 79.

Prezzi del bestiame macellato per ogni miriagramma (dazio compreso). — Vitelli 1.a qualità L. 57 — Id. 2.a qualità L. 49 — Buoi 46,80 — Tori L. 49,30 — Moggie e manzi L. 46,80 — Soriani L. 36,60 — Montoni L. 38,90 — Agnelli 72,25.

Specie, categorie e quantità del bestiame macellato dal 12 al 21 gennaio. — Sanati 40 — Vitelli 408 — Manzi in 4 denti 5 — Manzi in 2 denti 15 — Moggie e manze 7 — Tori 30 — Vacche 8 — Suini 307 — Capre 9 — Montoni e pecore 27 — Agnelli 1278 — Capretti 301 — Equini 22 — Totale dei capi 3017.

SOCIETÀ TORINESE

Magion, ed ammasso seta, lana ed altre materie tessili

Operazioni del 28 Gennaio 1920

Organzino	Colli 4	Cgr. 402,63	Colli entrati nel mese	
Trame	1	100,44	Stagionati N. 401	
Greggia	8	242,68	Cgr. 117042,25	
Lana	5	281,23	Pesati N. 33	
Lavorati diversi	—	—	Cgr. 4229,40	

Totale Colli 13 Cgr. 1127,30

Abbonamenti alla "STAMPA,,

Abbonamenti Straordinari

Dal 1° Febbraio al 31 Dicembre 1920

Italia e Colonie . Lire **23,45**

Estero . . . Franchi **40,85**

NOTA-BENE — La nuova Legge sul riposo festivo fa obbligo ai giornali di non pubblicare le edizioni **giorno e sera** della domenica e quella **mattino** del lunedì. In tal modo i nostri abbonati resterebbero un giorno senza giornale. Coloro che volessero nel giorno di naturale mancanza della loro edizione riceverne un'altra, dovranno aggiungere ai prezzi suindicati L. 3 per l'anno, L. 1,50 per semestre, L. 0,75 per trimestre.

CAMBI D'INDIRIZZO — Per qualsiasi cambiamento d'indirizzo inviare c 20 centesimi e la fascetta con cui si riceve il giornale.

Borse Estere

BORSA DI LONDRA

Londra, 27. — Prestito francese 5% — Id. nuovo 45 1/2 — Id. 4% [illegible] — Consolidato inglese 2 1/2 [illegible] — Egiziano unificato [illegible] — Rendita Spagnuola esteriore [illegible] — Italiana 3,50 % [illegible] — Id. giapponese [illegible] — Turca unificata [illegible] — Uruguay [illegible] — Venezuela [illegible] — Marconi [illegible] — Azzurre in sterline [illegible] — Rame cont. 119,15 — Cambio su Italia 50,12,5 — Buenos Aires su Londra [illegible] — Cambio su Argentina [illegible].

(La Borsa di Londra di ieri doveva essere delata il 26 e non 27).

Amsterdam, 27. — Cambio su Berlino 26,90.
Madrid, 27. — Cambio su Parigi 41,10.

PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole commerciale

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

A. A. Alla Liquidazione campionari, via Madama Cristina, 5, liquidansi circa quattromila paia scarpe a prezzi straordinari.

ACCIAI speciali per stampi, decoupoir, naturale, fuso inglese, super rapido, barramina, speciale per scalpellini, ottenuti migliori costruzioni. — Ferrarini, via Mille, 54.

A immagazzinata veniteci ripetenze affitiamo immediata consegna macchine grande produzione. — Exportbaus [illegible], 10, Zurigo.

ACQUISTASI partita legno faggio. — Offerte Gambo, via Catania, 18.

ACQUISTO tavole e ritagli noce e castagno. — [illegible]

ALBERELLE grandi, vivai Canadensis, Carolina, [illegible] — Cerutti Lorenzo, Santena.

ALTERNATORE trifase alta tensione, 40-60 cavalli. — Norman, Elettricità, Cuneo.

A. Newpelton primario inglese, antracite primaria inglese, grossi Torino. — Torello, via Santa Chiara, 15, telefono 13-01.

A professionista elevate vende abitato indanico tra [illegible] operazioni delicatissime [illegible] — Scrivere cassetta 65 R. Unione Pubblicità, Torino.

A richiesta spediscesi catalogo libri agricoltura ed industria utili. — F. Battiato, editore, Catania.

AGTI. Cercasi persona esperta, capacissima nel ramo, che sia in grado d'installare e dirigere indipendentemente uno Stabilimento per la preparazione dell'Agti spumante. Partecipazione utili. — Scrivere in francese, tedesco od inglese a Tc 2179, Publicitas S. A., Lugano (Svizzera).

AUTOCENTRANTI, piccolo bilanciere con tavolo, torchi legno, morse. — Lagrange, 17.

BICICLETTA splendida vendo; rileverei contratto automobile Fiat 501. — Negro, Saluzzo, quarantadue.

BILANCIERE frizione, cesoia motore taglio [illegible] — Scrivere Sammartin, corso Francia, 41.

BRUM, corso Regina Margherita, 142, acquista [illegible] per investimento legno.

CAFFÈ tostato, crudo, caroo proprio, quantità massima, ingrosso minuto. — Gamba, via Lagrange, 25, Torino.

CALDAIA ferro diametro 0,60 per 0,75 [illegible] — Corso Brescia, 17.

CAMERA letto, materasso lana, [illegible] — Fuseri, via Sant'Agostino, 18.

CANTIERE costruzioni edilizie, altresi legnami, [illegible] — Sanna, via [illegible], Torino.

CASSAFORTE vendesi vera occasione. — Alla [illegible] Nizza, via Nizza, 10.

CASSE imballaggio 1000 misure diverse, vendo [illegible] — Via Amerigo Vespucci, 19.

CAUSA decesso, [illegible] — Vedi [illegible]

CERCANSI metri 12 circa tubo lamiera ferro, diametro metri 2 circa. — Giachero, Colli, 41, Torino.

CERCANSI tranciti, tavole unite stagionate. — Offerte Comunale, strada Venaria, 6.

CERCASI Fonderia ghisa capacità 4000 Kg. alla settimana, fonti adatti anche fonderia bronzo. Compreremmo od associerebbesi, anche fuori Torino. — Rivolgere Officine Bona, via Bricca, 22.

CERCASI lamiera acciaio 10/20 per dischi frizione. — Offerte casella postale 71.

COMPRO mulla scoperta, coperta, sana, castro, legno per lavorazione legno. — Scrivere a Marzari Napoleone, posta, Roma.

COSTITUENDA Società Anonima Imprese Edilizie per azioni da L. 500, cui sono assicurate adesioni personalità industriali, tecniche, accetterebbe sottoscrizioni. — Domandare schiarimenti. Facoltà conoscere disponibilità prima fine mese. Costruttori, cassetta N. 30 G. presso Unione Pubblicità, Torino.

CUBILOTS fonderia ghisa disponibili, [illegible] capacità circa tonn. 0,5 ora. — Rivolgersi alla Soc. An. Franco Tosi, Legnano.

DA vendere diversi milioni traversine, corrente, larice, faggio, misure regolamentari. — Scrivere Rivoir, corso Francia, 17, Torino.

DISPONGO avviatissimo locale vetrine [illegible] — Corso Oriocassi, 23.

ESPORTATORI! 300 tramoggie [illegible] nuove, imballate, vende blocco lire 75 caduna. — Forti, via Carlo Alberto, 24.

ETERNIT comprerebbesi 2-3 mila metri, buono stato. — Via Brescia, 28, Torino.

FABBRICA di birra americana vende fusione di ottone [illegible] 3-4000 ettolitri, peroche [illegible] da 30 ettolitri l'uno, [illegible] — Per informazioni rivolgersi Agria, Fabbrica di Birra S. A.

FABBRICANTI [illegible] Alluminio. Offresi [illegible] — Demo Gaspare, strada Lanzo, 183.

FANALI mille verniciati per carri, vetture, [illegible] lire 5-6 caduno. — [illegible]

FERRI da ricci diversi tipi, grande produzione, prezzi miti. — «Aurora», 8, corso Magenta, Milano.

FONDERIE ghisa. Disponibili cubilota seminuovi, capacità circa tonn. 0,5 ora. — Rivolgersi alla Soc. An. Franco Tosi, Legnano.

FORNELLI elettrici garantiti insuperabili, economici, consumo 300 watt, massimo rendimento, L. 50 cad.; sconti speciali ai rivenditori. — Bezzi, corso Regina, 210.

FRESA a divisore, limatrice di occasione vendesi. — Torrenti, Cibrario, 48.

GUARDAROBA legno noce, grande, vendo, buona occasione. — Ravera, via Biella, 3.

IL deposito delle lampade la watt Philips si trova in via Giulio, 10, Torino.

INCOGNOS utilissimo, con larghe, importanti conoscenze estere, dispone di 70-100,000 eventualmente aumentabili, per collaborazione personalmente in Istituto, Azienda industriale. — Scrivere con dettagli alla cassetta 55 G. Unione Pubblicità, Torino. Escludonsi anonimi.

INSCONE cerca commercianti lavori aderenti. — Manifattura Domini, Napoli, 10.

ITALIANO stabilito Germania occuperebbesi acquisto, invio porcellane, ferramenta, utensilerie, macchine, biciclette, lavorati ferro, acciaio. Praticissimo articolo. — Scrivere Minoli Dortscher, Amer, 11, [illegible]

JUTA tela in strisci nuovi, stringhe, spaghi, cordami. — San Domenico, 29.

LAMIERA zincata dolce acquisto [illegible] — Offerte, specie spedizioni parziali, Capucci, via Cavalleriamaggiore, 2.

LAMIERA zincogena 12, 15, 20, 25, 30 decimi, cercasi. — Capello, Venti Settembre, 14.

LAMIERA zincata ondulata, come nuova, vendo. — Durbiano, via Cibrario, 54.

LAMPADINE ottime marche, voltaggi fino a 1/8, [illegible] — Liquidazione materiale elettrico, ribasso americano. — Mongini, Pio Quinto, 4.

LATTE ex petrolio, lendina, olio e qualsiasi ritaglio latta acquisterei qualunque partita. — Offerte Casali, casella postale 308, Milano.

LEGNA ardere forte, dolce, nazionale. — Bertolino, [illegible]

LEGNA ardere spacca per stufe, caloriferi, misura L. 10, forte 18 quintale, pronta consegna. — Girando, via Nizza, 5.

LEGNA faggio rovere, spaccata per stufe, [illegible] — Borgaro, via Nizza, 24.

LEGNA forte spaccata, [illegible] — San Quintino, 40.

LIME, ferrature, ferriciolo, vendo qualunque partita. — Tersvita, via Vanchiglia, 10.

MACCHINE maglieria 7-10, nuove, disponibili subito. — Emilio Cavallo, Santa Teresa, 2.

MAGLIO Ditta Mazza Kg. 60. — Vende, Saia, corso Regina, 19, dalle 11 alle 13.

MATERIALE e lampadine elettriche, Fabbricanti e grossisti, inviate listini ed offerte a cassetta 75 G. Unione Pubblicità, Torino.

MELANO [illegible] — Erziali, fermo posta, Incisa Belbo (Alessandria).

MOTORI elettrici 0,25 HP, nuovissimi, [illegible] — Marchi, 28.

MOTORI Marelli nuovi, 1/10 e 1/100 HP, 110 e 220 volts vendo. — Portamossa, 82.

NEGRONE in fili mattine diverse solo per fabbricanti, [illegible] — Perdomini, Piazzi, 5, Torino.

OCCASIONE vendo biliardo metri [illegible] — Via Bava, N. 56, Trattoria Mazza.

OLIO oliva produzione calabrese, genuina [illegible] — Dirigere richieste A. di Franco, Siderno (Calabria).

PANNETTO [illegible] vendo. — Ferrero, via Giovanni, 10.

P. P. T. sostituisce le lastre vetro. — Via Burdin, 19, Torino.

PER Mondovì cerchino autotrasporti metà prezzo. — Viale, via Cialdini, 31.

PINZE [illegible] acciaio mm. 3, forte 5, vendo quantità. — Ferrario, Principe Oddone, 41.

PRESERVATIVI migliori articoli regolari lire [illegible] — Cassetta 23 D. Unione Pubblicità, Milano.

RAPPRESENTANTI; Acquisto [illegible] spedizioni sette, otto, nove decimi. — Offerte dettagliate Capucci, via Cavalleriamaggiore, 2.

RECANDOMI fine mese Parigi, Bordeaux, Bruxelles, accetterei qualsiasi incarico. — Garelli, Quattro Marzo, 1.

REPUBBLICA Argentina recandomi prossimamente scopi commerciali, accetterei rappresentanze, esportazioni, importazioni, incarichi fiducia; serie referenze. — Cardona Giuseppe, della Rocca, 31, Torino.

SAPONE uso famiglia vendesi forte ribasso. — [illegible] Saponificio Borgaro.

SEGATURA legno consegna pronta. — Antonio Martini, Bollone, 22, telefono 4-59.

SIA vende legna ardere forte; esercitare qualunque lavorazione [illegible] Prezzi miti. — Telefono 25-69, via Salerno, 22.

SI acquisterebbe alcool 96 piccole e grandi partite, per consegna pronta. — Fare offerte casella postale [illegible], Mondovì.

TELA [illegible] tutte altezze, liquidasi a prezzo. — [illegible] Emanuele, 32.

TURACCIOLI lamiera arresto sarebbe, qualunque [illegible], preferendo anche piccoli quantitativi. — Scrivere cassetta 20 G. Unione Pubblicità, Torino.

TORNI Boehringer, torni frontali, torni paralleli 1500-2000-3000, [illegible], fresatrici universali, dentatrici Bhunard, dentatrici Bitzmann, Becker, fresatrici verticali, piallatrici da 1500, 2000, 3000, piallatrici, torni revolver, trapani radiali orizzontali, universali. — Carrera, corso Venezia, 62, Milano.

VENDESI altalenatrice a tre tamburi, nuova, imballata. — Scrivere cassetta 70 presso Unione Pubblicità, Torino.

VENDESI vacche di 100 quintali peso netto, pura lana bianca, di bellissima qualità, cerco-Slovacca, piatti, tornar, scodelle, zuppiere e moltissimi altri oggetti uso domestico. — Per ricerche rivolgersi direttamente alla Ditta proprietaria Dreuset e C.o, Trieste, piazza degli Studi.

VENDO altresì fabbrica liquori, [illegible], Visitabili ogni giorno dalle 10 alle 16. — Gosio, via [illegible].

VENDONSI presso Vanloghesi coperte cotone, coperte lana. Vestiti impermeabili, pellicce. — Rivolgersi Corso Siccardi, 15, Torino.

VENDONSI torni ex proiettili, ottime condizioni, adattabili per lavorazioni in serie. — Scrivere Casella postale 1332, Milano.

VENDO torni legno, charlot, volata, revolver, sfetti, bascule. — Torino, 24 bis.

VOLLDATTER seta mulinatte, vendesi per pronta consegna. — Schiavonnes da la Ditta Andreas Hofer, Bolzano.

100 gabbie per allevamento conigli, 200 colombaie; pollai, incubatrici pollame, vendo occasione. — Gavino, via Vanchiglia, 4.

Offerte d'impiego

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ABBISOGNANO intraprendente signorina appassionata carriera cinematografica. — Palatina Film, Marzo, 8.

ATTREZZISTA capacissimo stampi lamiera cercasi. — Capello, Venti Settembre, 14.

CERCANSI abile disegnatrice [illegible] per lavori Ditta Fabbrica nastri. — Rivolgersi Principe Tommaso, 9.

CERCANSI falegnami. — Via Biella, 3.

CERCANSI operai ebanisti provetti di non oltre 25 anni, e lucidatori pianoforti. — Fortinio, via Crescentino, 30.

CERCANSI operaie lavorazione bambole; buona retribuzione. — Rivolgersi via Bologna, 10.

CERCANSI operai per costruzione sedie. — Garzino, via Catania, 18.

CERCANSI ovunque signorine, signori, confezionando domicilio articoli facili, novità sortite durature. — [illegible] — Scrivere: Stabilimento «Manifatture Artistiche», Madrid (Spagna).

CERCASI cassiera e commessa Pasticceria. — Rivolgersi Confetteria via Alfieri, 9.

CERCASI da grandioso Stabilimento industriale direttore interno di fabbrica. — Scrivere dettagliatamente età, posti occupati, corso studi fatti e referenze, a cassetta N. 1007 A. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI dattilografa provetta corrispondente pomeriggio. — Scrivere cassetta 59 G. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI fattorino munito di bicicletta. — Rivolgersi Ufficio Galestino, via Montevecchio, 37.

CERCASI piazzista per visitare clientela privata ditta lampadine. Indispensabili serietà, referenze. Indicare pretese, età, posti occupati. — Scrivere cassetta 12 G. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI ragazza tutto servizio. — Rivolgersi negozio Boisio, via Palazzo di Città, 13.

CERCASI pubico stenografa contabile provetta, dattilografa, capace impianto, svolgimento perfetto partita doppia Azienda commerciale. Referenze inappuntabili. — Scrivere, indicando pretese, cassetta 20 L. Unione Pubblicità, Torino.

CERCO fattorino tutto servizio per magazzino ingrosso, anche per solo dopo pranzo, indicare età, pretese, referenze. — Zanoli Ester, posta, Torino.

CINEMATOGRAFIA. Abile metteur en scène cercasi urgente. — Scrivere cassetta 99 G. Unione Pubblicità, Torino.

COMMESSA praticissima merceria, ricami, cercasi. — Piodi, Garibaldi, angolo Mercanti.

CONTABILE corrispondente, perfetta conoscenza contabilità, lingue, referenze inaccettabili, [illegible] — Offerte dettagliate, pretese, cassetta 75 B. Unione Pubblicità, Torino.

CONTABILE provetta, bella calligrafia, pratica ufficio, conoscenza perfetta inglese, serie referenze, cercasi da L. Ecca e C., via Garibaldi, 21. — Scrivere, non presentarsi.

DENTISTA provincia Torino cerca meccanico abile lavori oro, caucciù. — Scrivere cassetta 74 B. Unione Pubblicità, Torino.

DITTA ferroso seterie, maglierie, nastri, tessuti, cerca provetto magazziniere. Esigonsi primarie referenze. — Scrivere cassetta 46 G. Unione Pubblicità, Torino. Cercasi pure ragazzo per magazzino e commissioni.

FALEGNAMI, un tornitore in legno e modellisti, che non presenti, cerca subito Aprile, Pio Quinto, 20.

IMPIEGATO grandi iniziative, specialista organizzazione commerciale, preferito ex [illegible] — «Ferrara», Maria Vittoria, [illegible]

IMPORTANTE Ditta commercio tecnico ricerca immediata stenodattilografa, pratica lavori ufficio, iniziativa e buona memoria, alla quale affiderebbonsi [illegible] — Offerte presso cassetta 10 G. Unione Pubblicità, Torino.

INCOGNERI e Geometri. Cerco [illegible] direttore lavori gallerie e costruzioni per alta montagna. — Scrivere Impresa Vitali, Avigliana, Torino. Non presentarsi.

LAVORANTE modista cerco subito; inutile presentarsi se non abilissima. — Apriano, via Lagrange, 21.

OPERAIE abilissime macchine [illegible] a motore cerca dal Successori Taborna, Gottardo Casalis, 2 (corso Francia).

PRIMARIA Ditta ricerca elettrotecnico diplomato, pratico impianti interni. — Scrivere cassetta N. 75 D. Unione Pubblicità, Torino.

RAGAZZO cerco per lavoro facile, anche tirato orto. — Micheli, Duchessa Jolanda, 18.

RAGAZZO 14-15 anni cercasi come fattorino. — Margliola, via Cesare Battisti, N. 7.

SIGNORINA contabile dattilografa praticissima cercasi subito. — Mongini, Pio Quinto, 4.

TORNITORI in legno (torneruoti) abili, retribuzione massima, sono ricercati da primario Stabilimento metallurgico in Torino. — Scrivere Tipografia postale 290, Torino.

Domande d'impiego

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

ABILE disegnatore assistente costruzioni [illegible] armati, [illegible] cerca lavoro ed impiego ovunque, comunque. — Scrivere Lorisetti, fermo posta, Biella.

ABILE tagliatore sarto, lunga pratica, disponibile 1o maggio, occuperebbesi presso primaria Sartoria. — Scrivere L. Corridoni, Tipografia Ferreri, Varese.

ABILISSIMA commessa seria, tessuti, biancheria, maglieria, confezioni, cerca posto presso seria Ditta ingrosso, dettaglio, cambierebbe anche articolo. — Scrivere cassetta 81 G. Unione Pubblicità, Torino.

ACQUISTATORE, fornitore, attrezzista ottimo, [illegible] — Barrera, [illegible]

CAPOTECNICO pratico macchinario [illegible] — Scrivere cassetta [illegible] G. Unione Pubblicità, Torino.

CONCHBATO ottimo, volonteroso, intelligente, qualunque impiego carriera. — Scrivere Bertini, Marsini, 7, Torino.

CONIUGI ex domestici cercano portieria. — Gandolfone, via Cavallerizza, 7.

CONIUGI soli attualmente impiegati, [illegible] abile conduttore, [illegible] referenze. — Scrivere cassetta 266, Unione Pubblicità, Autona.

CONIUGI soli cercano portieria, ottime referenze. — Scrivere Val San Martino, 24, Molecola.

CONSEGNATARIO magazzini importante Stabilimento metallurgico, meccanico, pratico, [illegible] — Scrivere cassetta 73 G. Unione Pubblicità, Torino.

CORRISPONDENTE provetta inglese, [illegible] — Scrivere cassetta 75 G. [illegible]

CORRISPONDENTE tedesco, ottimo francese, italiano, coltura tecnico-commerciale, [illegible] — Scrivere cassetta 15 G. Unione Pubblicità, Torino.

ESPERTA operatrice sulla Compagnie, [illegible] — Fino, via Pila, 11.

FARMACISTA occuperebbesi anche orario [illegible] — Trigna, corso Vinzaglio, 40.

GIOVINE colto, attivo, studi superiori compiuti, cerca occupazione anche giornaliera, anche solo per avviamento pratico. Referenze primo ordine. — D'Achille, Principi d'Acaja, 36.

IMPIEGATO guardia, provetto contabile, corrispondente, [illegible] — Scrivere cassetta 24 G. Unione Pubblicità, Torino.

INCISORE incassatore, [illegible] cerca occupazione. — Scrivere Fraccaro, via Donati, 15.

LEGNAMI, praticissimo contabilità, collaudazioni, cerca impiego. — Merelli, posta, Torino.

MACCHINISTA [illegible] occuperebbesi Stabilimento anche fuori Torino. — Scrivere San Donato, 54, Torino.

OPERATORE elettricista praticissimo cabina cerca impiego Cinematografo; disposto anche per sole serali. — Scrivere Cavaliotti, Re Umberto, 78.

PENSIONATO Genova attivo, istruito, cerca decorosa occupazione. — Buanone, Venti Settembre, 51.

PORTINAI. Coniugi attualmente al servizio, massime referenze, pratici, con ragazzo [illegible], cercano buona portieria. — Offerte cassetta 1006 D. Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE esperto offresi per bilanci, impianti e riordinamenti contabili, amministrazioni. — Scrivere Rag. Lucatto, piazza Carlina, 5.

SIGNORA sicura, bella presenza, con bambina, conserverebbesi piccola famiglia, persona sola. — Piala, via Nizza, 17.

SIGNORINA contabile, partita doppia, dattilografa seria, lunga pratica importante Amministrazione, occuperebbesi posto stabile; primarie referenze. — Scrivere cassetta 18 G. Unione Pubblicità, Torino.

SIGNORINA contabile, pratica, dattilografa, impiegherebbesi presso seria Ditta o Stabilimento, referenze. — Stanislao, Galliari, 17.

SIGNORINA licenza tecnica, aiuto contabile, aiuto dattilografa, cerca impiego. — Quintieri, via del Parlamento, 23, Torino.

SIGNORINA pratica [illegible], lavori ufficio, [illegible] — Bianchi, via Villar, 14, Torino.

SIGNORINA ventiduenne, già occupati posti fiducia, pratica corrispondenza, dattilografa, ottime referenze, impiegherebbesi. — Orlando, Artisti, 20.

STENODATTILOGRAFA, studi superiori, corrispondente completo italiano, francese, conoscenza inglese, cercasi con nominativo. — Cassetta N. 61 G. Unione Pubblicità, Torino.

UFFICIALE smobilitato, licenza liceale, cerca riferenze, cerca impiego stabile, decoroso. — Scrivere cassetta 21 G. Unione Pubblicità, Torino.

UNIVERSITARIO impiegherebbesi tre ore giornaliere preferibilmente pomeridiane. — Marengo, via Ormea, 70.

URGENZE impiego aiuto contabile, corrispondente [illegible] serio, referenze. — Scrivere cassetta 31 G. Unione Pubblicità, Torino.

Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A blocco 15,000 cedesi avviatissimo Ristorante [illegible], unito [illegible] alloggio. — Dosio, Galliari, 12.

A. Dispongo cinquanta centomila, associarmi per industria, commercio rappresentanze, avviatissimo, assumendo direzione, collaborazione. — Scrivere dettagliatamente, massima serietà, esclusi anonimi, intermediari, cassetta 608 E. Unione Pubblicità, Torino.

AFFARONE, 2600 liberasi negozio pellicceria, profumeria avviatissimo, splendido locale alloggio subito disponibile. — Carnassa, Bertholet, 17.

A Porta Palazzo rimetto grandioso negozio alimentaria, latticini, coloniali, convertibile altri generi; giornaliera [illegible]. — Mosi, Quattro Marzo, 4.

AVVIATISSIMA Casa confezioni signora elegantissime avviata, con clientela scelta, cedesi a Genova. — Scrivere per trattative [illegible] Dejulio, Genova, Casanegra, 21-20.

AVVIATO negozio merceria corso San Maurizio, cedesi contanti.

A 30 mila cedo avviata Salumeria, macchinario, combustibili e vini. — Rivolgersi Donetto, corso Toscana, 8.

BAR pieno commutazione, buona rendita. — Forneri, via Sant'Anselmo, 18.

BUON affare, 20 a 30 mila si possono impiegare in giudiziarie; capitale interamente garantito. — Scrivere cassetta 96 G. Unione Pubblicità, Torino.

CALZATURIFICIO cedesi in perfetto funzionamento, con scelta clientela. — Scrivere De Pedrini, Venezia, 11, Torino.

ALE cercasi per iniziare industria [illegible] non sfruttata in Italia. — Scrivere Bonifacio, corso Casalmaggiore, 50.

CEDESI avviatissimo centrale chincaglierie, merceria alimentare circa 20,000. — Dosio, Galliari, 12.

CEDESI vicinanze Porta Nuova Caffè con biliardo, esternino, alloggio, blocco L. 50,000. — Rivolgersi ricevitorie via Sant'Anselmo, 10.

CENTRALISSIMO negozio, lunga camiciaione, adatto qualsiasi genere, cedesi. — Rivolgersi Vallino, via Roma, 30.

CINQUANTAMILA Trattoria, cliente [illegible], finta insuperabile. — Tratta Raviola, via Milano, 10.

COMMERCIANTE materiale elettrico, con avviato ufficio e magazzino ingrosso cerca commissioni o [illegible] per maggior sviluppo affari. — Scrivere cassetta 37 Unione Pubblicità, Torino.

CONFETTERIA, Pasticceria (Vendita) centrale, adatta signora, signorina, cedesi motivi famiglia cinquantamila blocco. — Rivolgersi Rosio, corso Siccardi, 37. Esclusi mediatori.

HOTEL primario, redditizio, cedo ritirandomi. — Tratta esclusivamente liquidatore Serra, via Milano, 3.

LIQUORERIA, Caffè importantissimo Portanuova cedesi urgentemente; affarone. — Serra, via Milano, 3.

MACELLAZIONE suini, alimentari, vini, cantine, alloggio, locazione, cedo ritirandomi. — Scrivere cassetta 87 G. Unione Pubblicità, Torino.

NEGOZIO grande con retro, Portanuova, rimettesi. — Giordano corso Vittorio, 61.

NEGOZIO merceria o locale adatto rileverei. — Scrivere cassetta 51 G. Unione Pubblicità, Torino.

RILEVASI subito Atelier sarta signore. — Scrivere cassetta 50 G. Unione Pubblicità, Torino.

RIMETTO avviata bottega alimentari, posizione centrale. — Rivolgersi Carlo Alberto, 27, Rosso.

RIMETTO avviatissimo negozio merceria. — Via dalle Rosine, 6.

RIMETTO banco frutta, cartoline e giocattoli, ottima posizione. — Portici via Po, 20. Esclusi mediatori.

12,000 rimetto Fotolitteria, alloggio, portieria. — Boudrione, via Cavallerizza, 2.

14,000 alimentari, alloggio, impastatrice elettrica, 300 giornaliere. — Boudrione, Cavallerizza, 2.

18,000 cedo Alimentari, contrattazione, alloggio, degustazione vini, 300 giornaliere. — Boudrione, Cavallerizza, 2.

Ville, Case, Terreni — Vendite, affitti, acquisti

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTEREBBESI casseggiato centrale, signorile, lucrose costruzione, valore 500-600,000, esclusi mediatori. — Offerte Lagrange, corso Umberto, 2.

ACQUISTEREI casa signorile, ogni anno Porta Nuova. — Scrivere Salvetti, Corso Umberto, 10, Torino.

ACQUISTO casa principale casa palazzina [illegible] giardino, alloggio disponibile. — Castellano, Torino, quella.

ACQUISTO villetta otto ambienti dintorni [illegible], moderna, giardino. — Scrivere dettagliatamente cassetta 78 D. Unione Pubblicità, Torino.

A la S.A.V.I.A. Palazzina padronale 11 ambienti, ottima costruzione signorile, ampio giardino, [illegible] vendesi 130,000. — Galleria Nazionale.

A [illegible] Vendesi grandiosa villa area mq. 17,000, tre sorgenti acqua, lavanderia e [illegible] — Scrivere Genova, Avv. Fullo, casella postale 557.

CASA centrale, gran reddito vendo. — Custode Galleria Nazionale.

CASA centrale [illegible], alloggio libero, vendo. — Custode Galleria Nazionale.

CASA di reddito vendo per divisione ereditaria, 300 mila. — Granatra Pellissone, Galleria Nazionale.

CASA [illegible], con officina, cortile 35,000. — Dosio, Galliari, 12.

CASA recente costruzione corso Francia, fuori dazio, 22 camere, garage, scuderia, giardino, frutteto, vendesi parte libera subito. — Antico Nirelli, 124.

CASETTA con vigne collina [illegible] vendesi. — [illegible]

CERCASI affittare grandiosa villa urbana, vicino Piemonte, ferro, quattro camere letto padronali. — Offerte cassetta 61 G. Unione Pubblicità, Torino.

COMPERO cascina da 30 a 50 mila, con giardino. — Scrivere cassetta 41 D. Unione Pubblicità, Torino.

COMPRASI casetta-villino con giardino; preferibile Gran Madre, Crimea. Esclusi intermediari. — Scrivere Gamba, Venti Settembre, 91.

COMPRO casa campagna, mezza pianura, [illegible] collina. — Scrivere cassetta 18 G. Unione Pubblicità, Torino.

COMPRO casa in Torino 80-300 mila, esclusi mediatori. — Scrivere cassetta 87 B. Unione Pubblicità, Torino.

NICOLA fuoricittà villa barsini [illegible] — Offerte Negri, via Cibrario, 28.

TIPO palazzina sei camere, tettoie, officina, macchinario, vendo 50,000. — Dosio, Galliari, 12.

VENDESI casa in corso centrale. — Scrivere Norsi, via Goito, 12.

VENDO casa e terreno con sette vani, bellissima posizione, vicino stradale. — Rivolgersi via Verolengo, 29, [illegible], Torino.

VENDONSI lotti terreno, fabbricabili, Borgo Madonnina. — Scrivere cassetta 12 E. Unione Pubblicità, Torino.

VENDO od affitto terreno chiuso con tettoie, acqua, ottima, [illegible], luce, acqua, latrina, [illegible] — Via Cumiana, 22, Borgo San Paolo.

VILLA adattissima otto camere, piccolo podere. — Canavese, Vassalli Eandi, 32.

VENDO palazzina moderna, 20 ambienti grandi, piccoli, tre alloggi, [illegible], giardino, veranda, due terrazze viene. Visibile pomeriggio. — Genovese, corso Francia, 218.

100,000 vendo casa 25 camere, 600 mq. magazzini. — Scrivere cassetta 65 G. Unione Pubblicità, Torino.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ACQUISTO alloggio casa signorile centro e case signorile con due, tre alloggi. — Offerte dettagliate cassetta 31 G. Unione Pubblicità, Torino.

AMMOBILIATO, ricco compenso, contratto cessione, offrendo alloggio 9 ad 11 camere famiglia senza bambini. — Scrivere Salvatelli, Banca Italiana Sconto, Torino.

AFFITTANSI due ampi locali per magazzino-ufficio centrali. Lunghissima locazione. Sollievo indenni, comunque buona uscita, L. 10,000. — Portinaia, Berraria, 2.

AFFITTASI mobiliato alloggetto. — Visibile ore 10, Principe Tommaso, 7, Gabrio.

A. Offro 300 procurando locale uso officina circa [illegible] San Salvario, Barriera Nizza. — Marchino, [illegible] d'Azeglio, 118, telef. 43-87.

APPARTAMENTO dodici camere, centralissimo, [illegible], adatto ufficio, alloggio, affittacamere, cedesi mobiliato causa partenza. — Scrivere cassetta 28 D. Unione Pubblicità, Torino.

CAMBIEREI alloggio cinque camere San Salvario con altro grande dintorni Porta Nuova. — Negri, via Saluzzo, 11.

CAMBIO camera, cucina, centrali, con tre vani Modiste, Siccardi, 37.

CAUSA trasloco cedesi alloggio elegantemente ammobiliato. — Pirone, Venti Settembre, 15.

CEDESI alloggio qualtro vani rilevando mobilio. Via Castelnuovo, 7.

CEDESI causa trasloco studio posizione centrale, [illegible] locali arredati con lusso. — Rivolgersi portinaio via Carlo Alberto, 30, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CEDESI in bella casa su corso alloggio elegante cinque vani, con spaziosa soffitta e cantina. In cambio di altro in località centralissima, terreno rialzato, primo piano, possibilmente con uso telefono, adibito abitazione, ufficio, magazzino articoli tecnici. — Scrivere cassetta 77 Unione Pubblicità, Torino.

CEDESI, rilevando mobilio, appartamento tre locali completi, cucina, salotto, matrimoniale. — Rivolgersi, ore 13-14, Mollinelle, 11, ex Barriera Nizza.

CERCASI entro settembre appartamento vuoto sei ambienti in casa moderna. — Bianchi, via Balbis, 21.

CERCO adiacenze Porta Nuova locali terreni dodici vani ufficio e magazzini, possibilmente telefono. — Offerte cassetta 61 G. Unione Pubblicità, Torino.

D'AFFITTARE locale uso magazzino, con ufficio. — Visibile dalle 14 alle 15, Delzeri e Demarchi, via Italia, 3.

LIRE 500 contratto concluso procurante locale adatto garage, laboratorio 3-4 macchine. — Garsonmeri, corso Regina Margherita, 209.

LIRE 2000 regalo, a contratto concluso entro febbraio, procurando alloggio 5-6 ambienti, in posizione possibilmente centrale Torino, da occuparsi anche prossimo luglio. — Amiconio, Sala, 11, Milano.

LOCALE chiaro uso magazzino ed industria silenziosa, metri trecento, disponibile. — Rivolgersi Avv. Rossi, via Nizza, 3, telef. 59-79.

LOCALE magazzino centrale cercasi mq. 200 circa. — Scrivere, indicando località, condizioni, geometra Rossa, Galliari, 14.

LOCALE uso magazzino cercasi. Generosa mancia. — Novarese, corso San Maurizio, 61.

LOCALI d'angolo Duchessa Jolanda-Vassalli Eandi, 27, negozio, ufficio, magazzino.

MANCIA competente procurando alloggetto 3-4 ambienti, preferibilmente vuoti. — Dior, Barcherla, fermo posta.

MANCIA contratto firmato procurando per sposi, rezzano, o comunque soli, appartamento vuoto due camere, cucina. — Scrivere Ruby, Maraena, 4.

MILANO posizione centrale, cedo in affitto (volendo anche in parte) appartamento vuoto od ammobiliato, di otto locali spaziosi al primo piano, sei locali piano terreno, un garage, cortile mq. circa 100, prezzo d'affitto minimo, in cambio di appartamento (8 a più locali, magazzini ed un locale uso garage a Torino. — Offerte Guido Bianchi, Milano, via Lanzone, 24.

MILLE mancia procurandomi alloggetto vuoto quattro, cinque camere, entro vecchia cinta daziaria. — Prevetto, corso Giovanni Lanza, 36.

OCCASIONE vendonsi studio completo, macchina scrivere, come nuovi. — Aiuto, via Valeggio, 10.

OFFRO L. 30 procurandomi camera o soffitta vuota. — Scrivere Bruinengo, San Donato, 28.

OFFRO mille procurando ampio quattro, sei ambienti vuoti. — Genovese, S. Tommaso, 28.

PORTIERIA privata inconcedibile in cambio alloggio tre, quattro camere. — Goffredo Casalis, 10.

REGALO lire mille procurandomi contratto alloggio signorile da cinque a sei ambienti. — Comiotti, via Accademia Albertina, N. 1. Telefono 25-74.

RILEVANDO mobilio, cedo appartamento tre camere, corso centrale, valore quindici mila, eventualmente cambierebbesi con camion. — Rivolgersi Cattana, via Cottolengo, 31.

RIMETTESI negozio chincaglierie e merceria. — Via Nizza, 201.

UFFICIO centrale, mobiliato nuovo, completo, con macchina scrivere, cedesi. — Scrivere cassetta 31 G. Unione Pubblicità, Torino.

VENDO appartamento corso Regina Margherita, N. 31, Torino. — Rivolgersi portinaio.

Camere mobiliate e pensioni

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ABBISOGNAMI elegantissima camera con ingresso libero. — Sterigliotti, corso Orbassano, 2.

CINQUANTA mancia cerco camera con, senza salottino, libera, pianoforte. — Ferrari, Marco Polo, 5.

FAMIGLIA distinta accetta serie persone in pensione. — Via Figlie Militari, 15.

GIOVANE solo cerca [illegible] mobiliata. — Scrivere Zilli, via Cernaia, 8.

GRANDE, bellissima camera due letti affittasi elegante palazzina, pensione, riscaldamento. — Via Moncalvo, 5 bis.

MANCIA procurando camera ammobiliata libera. — Paggi, Pio Quinto, 15 bis.

PROFESSORE cerca immediatamente stanza presso famiglia onesta. — Berlitzschool, via Roma, 51.

RAGIONIERE, impiegato stabile, cerca camera ammobiliata, preferibilmente con salottino annesso. — Scrivere cassetta 58 G. Unione Pubblicità, Torino.

SERIO, stabile, tranquillo, cerca camera mobiliata, libera, pianoforte. — Baltieri, posta.

SIGNORINA serissima cerca camera presso famiglia signorile, possibilmente pensione. — Scrivere cassetta 88 G. Unione Pubblicità, Torino.

STUDENTE Politecnico serissimo cerca mobiliata. — Scrivere Cupoli, Ristorante Porta.

STUDENTE stabile cerca camera ammobiliata. — Caddi, Hôtel Pozzo, via Bogino.

SUBITO cercasi matrimoniale elegantemente ammobiliata; disposto 150. — Scrivere Colombo, Pensione Famigliare, Cavour, 7 bis.

UFFICIALE congedato cerca subito camera mobiliata presso distinta famiglia. — Offerte Cunfaro, fermo posta.

Annunzi vari

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

A. A. Brillanti, perle, platino, oro, argenteria compro. — Sabiglia, Lagrange, 21, piano primo.

A. Argenteria, oro, brillanti, platino, polizze Monte compero. — Montano, via Bellotto, 8, piano primo.

ABITI eleganti, modelli, pellicce compro, vendo. — Franca, Lagrange, 21.

ABITI, mantelli eleganti, pellicce compro, vendo. — Pecoraro, [illegible], 17.

ABITI, paletots, biancheria, calzature compero al massimo. — Monti, Stampatori, 11.

A blocco, in piccoli lotti, oppure parzialmente, vendonsi urgentemente, causa disoccupazione, splendo servizi circa porcellana Boemia completa; piatti e coppe da dessert; piatti da pietanza e minestra; tazze da caffè, thè, cioccolato. Selezione tazze circa per caffè espresso, adatte per Caffè, Liquorerie, Bars, ottimo affare per negozianti, albergatori. — Artisti, 10.

AD alti prezzi compro brillanti, oro, argento, platino. — Bortola, via Bogino, 4.

AFFARONE. Vendo due apparecchi musicali, [illegible] — Corso Palermo, 69, Canlegno.

A. Occasionissima. Splendido anello [illegible] brillanti, oro, platino, lire 1500; spilla brillanti 300. Zenith bracciale [illegible] — Mattei, Asti, 20, dalle 13 alle 16.

A oggetti oro pago lire 5 grammo; argenterie, gioie, [illegible] — Nicolao, via Bertola, 34.

A prezzi di realizzo liquido assortimento ferri chirurgici, [illegible] — Negro, Saluzzo, quarantadue.

A sposi prima di sprecare denaro visitate l'esposizione mobili Gallo Luigi, via Rocciamelone angolo via Bibiana, Campidoglio.

CAMERE letto, granito, lettino Bambino, letti [illegible], ottomane, comò, buffet, vendo. — San Secondo, 58.

CELEBRE tolettaria «La Parigina». Consigli [illegible], Anche corrispondenza. — Corso Tortona, sette (Ponte Regina). Escluso giovedì.

CERCASI macchina Remington in ottime condizioni. — Offerte cassetta N. 1008 S. presso Unione Pubblicità, Torino.

CESSIONI quinto stipendio, Ufficiali, marescialli e [illegible], Agenti investigativi, guardie forestali, impiegati Stato. Ottime condizioni, sollecitudine, anticipi. — Ufficio Bancario, Venti Settembre, 56, Roma.

COMPRASI capelli caduti, tagliati, massimo quantitativo [illegible] capelli. — Manforno, Basilica, 11 o Pellicceria Carnesi, Nizza, 17.

COMPRO brillanti, perle, platino, argenteria, oro vecchio, prezzo massimo. — Porzeli, orefice, Principe Amedeo, 13.

CONCORSO Lili, premi lire 10,000. — Chiedere schede presso Centurini, San Tommaso, 28.

DENTI 40 volte usati compero l'autenticane portici via Nizza, rimpetto 13.

DENTIERE usate compero Ortopedica, corso Vittorio 6, rimpetto Chiesa Ausiliatrice.

GIOVANI sposi. Vendo vera occasione salotto e camera da letto moderna. — Vinelle, Magenta, 2.

MACCHINA maglieria acquisterei occasione uso famiglia. — Scrivere, non presentarsi, Richardi, Biella, 45.

MACCHINE scrivere senza nastro, Riparazioni perfette, Accessori. — Compagnia Yost, San Tommaso, vendonsi, telefono 34-42.

MAGLIE pura lana pesanti, per uomo, occasione L. 20. — Vischi, Magenta, 9.

MANCIA competente concedasi cane bracco bianco-marrone, [illegible] — Ristorante Violetta, Valsalice, 74.

MELE da tavola e vapori vendonsi. — A. Crosetto, Frassineto (Cuorgnè).

MERAVIGLIOSO, grande tappeto antico Kirman del palazzo dello Scià di Persia vendesi 15 mila. — Scrivere cassetta 57 G. Unione Pubblicità, Torino.

MOBILIA ogni genere, lana nuova, materasso lire 10 chilogrammo, carrello mano, cassaforte, sedie varie vendonsi. — Tibaldo, 2, quasi angolo via Nizza.

MONTECARLO signora recandosi, cerca socia seria capitale; vincite assicurate. — Pellicceria, via Belfiore, 7.

OCCASIONE. Causa lutto abito sera nuovissimo. — Pontisra, piazza Carlo, 3.

OCCASIONE dischi d'opera vendo piccolo blocco. — Scarrelli, Bagolo, 28.

OCCASIONE mobili antichi, camera pranzo. — Falegname fondo cortile via Maria, 34.

OCCASIONE vendesi camera pranzo grandiosissima stile 900. — Ferrero, Frascila, 10.

OROLOGIO oro marca, acquisterei occasione. — Scrivere cassetta 92 G. Unione Pubblicità, Torino.

OROLOGIO oro uomo comprasi occasione. — Antonelli, via San Secondo, 20.

PIANOFORTI [illegible] tedeschi, francesi, italiani, vendo lire mille in più. — Zaccagnini, Palazzo Città, 5.

RATE mensili: mobili, seterie, biancherie, tappezzerie, stores. — Scrivere «La Torinese», Nizza, 11.

REGISTRATORE cassa [illegible], macchina, batteria [illegible], occasione vendo. — Scrivere cassetta 60 G. Unione Pubblicità, Torino.

RIDUCENDO alloggio mio studio, vendo camera letto, materasso, console, [illegible] — Maria Vittoria, 33, piano 2o.

SALOTTINO elegante, stile, seta, fiorito, con pianoforte bellissima, [illegible], vendesi 2500. — Scrivere cassetta 29 G. Unione Pubblicità, Torino.

SI prega la persona che ritirava valigia smarrita il 27 corr. alla stazione di Alessandria di voler inviare almeno documenti e lettere senza valore per lui, indirizzando Bianchi, via Vennetti, 36, Alessandria.

SONNAMBULA, via Lagrange, 37, Torino. Consultazioni. La più antica Casa.

STABILIMENTO mobili, corso Vercelli, 101, camere matrimoniali, sale pranzo, [illegible]. Prezzi convenientissimi.

TRAPUNTE nuove imitazione, liquidazione, vendonsi lire 35, lenzuola lire 22 caduna. Ottima occasione per rivenditori, Istituti, Alberghi. Sconto forti partite. — Albergatori, via Madama Cristina, 52.

UFFICIALI bellissima uniforme parata nuova, due terzetti, sciabola, occasione. — Bello, Genova, 1.

UFFICIALI. Elegante spolier vero astrakan, ricchissimo, divisa nera parata [illegible], stivali, vendonsi straoccasione. — Monti, Stampatori, 11.

VENDO immediatamente, Doppia treccina, proprietà 60,000 splendide sinderiche, [illegible] — Giuseppe Girotto Borgo, posta, Genova.

VENDESI piccola cassaforte incassata in muratura. — Ferrari, Bussoleno, 4, Torino.

VENDO camera da letto matrimoniale, noce, Luigi XV, nuova. — Via Belfiore, 50.

VENDO vetrina, letto, [illegible] libreria, salottino, tavolo, rotondo, vetrine, [illegible] negozio, mobili ufficio, letto [illegible] ferro. — Via Rocca, 27.

VENDO carretto a mano. — 17, via Messina.

VENDO ricco mantello [illegible] e cravatta ermellino, nuovissimi. — Corso Regina Margherita, 22, portinaio.

Lezioni e Traduzioni

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

ASPIRANTI Ragionieri Corsi pratici, accelerati, preparatori a sessioni speciali per il conseguimento rapido del diploma di ragioniere, unicamente in base alle materie professionali, presso primario Istituto autorizzato. Insegnamento per corrispondenza, perfetto, efficace, uniformato ai più moderni criteri didattici. — Chiedere programmi: Scuola Superiore di Ragioneria, corso Italia, 1, Milano.

BERLITZSCHOOL insegnamento traduzioni famigliari, commerciali, tecniche, legali. — Via Roma, 51.

CONTABILITÀ Bisade, stenografia, dattilografia, calligrafia. Rapidissima preparazione, impieghi. Diplomi. Lezioni individuali. Chiedere programmi. — Scuola Ragionieri Nasis, via Alfieri, tre.

FEIN, H. Dame, lang, Zeit in Deutsch, gewesen, wünscht Herren, englisch mit geld, dank. Herren. — Scrivere cassetta 31 G. Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANI ed Adulti desiderosi imparare presto parlare e scrivere lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Lezioni private individuali. Provetto professore lunga pratica nei luoghi dell'idioma. — Via San Quintino, 5.

TEDESCO, grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, traduzioni. Passeggiata. — Professoressa Hocke, Barriti, 36.

Rappresentanti, viaggiatori

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ACCETTO rappresentanza seria Ditta oggetti facile trasporto; disposto viaggiare anche propria spesa Oriente. — Scrivere: Viva, Albergo Universo, Verona.

ASSICURAZIONI. Conoscendo tutti i rami di assicurazione, accetto rappresentanze per zona libera furti, cristalli, vita, mortalità bestiame, trasporti, grandine. — Scrivere cassetta 35 G. Unione Pubblicità, Torino.

ASSUMO rappresentanze per Piemonte articolo corrente, disponendo di agenti ed abbonamento ferroviario. — Scrivere cassetta 32 G. Unione Pubblicità, Torino.

ASSUMO solo provvigione [illegible] da Cantiere o grossista articoli casalinghi. — Ottolino, Borgosesia, 15.

ATTIVI agenti per tutta l'Italia cerca per inserzione ed abbonamento Süddeutsches Industrieblatt, via Lecco, 10, Milano.

AVVIATA e seria Ditta con estesa clientela, magazzino, ufficio e personale produttore affari, primarie referenze, rappresenterebbe Fabbriche estere e nazionali di materiale e lampade elettriche. — Scrivere a cassetta 71 G. Unione Pubblicità, Torino.

CAPITALISTA commerciale rappresentante, deposito ramo meccanico, automobilistico, assumerebbesi pure Industria avviata. — Scrivere dettagliatamente cassetta 61 B. presso Unione Pubblicità, Torino.

CASA grossista materiale elettrico cerca abilissimo piazzista-viaggiatore con vasta affezionata clientela per Torino, Piemonte. Indicare serie referenze, posti occupati, età, pretese. — Scrivere cassetta 78 G. Unione Pubblicità, Torino.

CERCANSI abilissimi produttori pubblicità tutti capoluoghi provincia. Stipendio, provvigione. — Scrivere, indicando inoccupabili referenze, Ufficio B. I. P., vicolo San Nicolò Tolentino, 20, Roma.

CERCANSI [illegible] Ditte Stabilite piazza, rappresentanti [illegible] in clientela affezionata. Esigonsi serissime referenze. — Scrivere, indicando pretese, alla Soc. Italo-Francese, Mondovì.

CERCANSI da Casa grossista prodotti alimentari chimici e coloniali rappresentanti che dispongano di clientela affezionata. Esigonsi serissime referenze. — Scrivere, indicando pretese, alla Soc. Italo-Francese, Mondovì.

CERCANSI da importante Saponificio rappresentanti che dispongano di clientela affezionata. Esigonsi serissime referenze. — Scrivere, indicando pretese, alla Soc. Italo-Francese, Mondovì.

CERCANSI piazzisti, piazzate vendita cera, sili pavimento. — Melano, Bogino, 21.

CHIMICO-Farmacista accetterebbe rappresentanze prodotti chimico-farmaceutici, Case estere, nazionali; occorrendo cauzione. — Scrivere cassetta 81 G. Unione Pubblicità, Torino.

DA primario Stabilimento fabbricazione vermouth e liquori cercansi rappresentanti che dispongano di clientela affezionata. Esigonsi serissime referenze. — Scrivere, indicando pretese, alla Soc. Italo-Francese, Mondovì.

GROSSISTA di [illegible] cerca agenti introdotti. — Albergiani, fermo posta, Varallosesia.

PIAZZISTA cercasi già introdotto Droghieri, Alimentari. — Gischino, Pio Quinto, 4.

RAPPRESENTANZE per Brasile [illegible] interesse, rappresentanze, [illegible] — Saronio, 12, via Vitruvio, Milano.

RECANDOMI prossimamente Trentino, Venezia Giulia, [illegible] — Scrivere cassetta 44 G. Unione Pubblicità, Torino.

UFFICIALE congedato, serio, onesto, attivo, cerca Case commerciali da rappresentare Napoli, provincia Mezzogiorno Italia. — Scrivere Francesco Petrelli, Trinità Maggiore, 10, Napoli.

UFFICIO rappresentanze, forte capitale, vasti locali, con corrispondenti tutta Europa ed America, introdottissimo Italia, Estero, accetta serie rappresentanze primarie Case produttrici. — Scrivere cassetta 54 G. Unione Pubblicità, Torino.

Automobili, biciclette e sports

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

ACQUISTO due camions Fiat 15 Ter, 18 P1 offerta minima, garanzia. — Mirabelli, via Cernaia, 4, Novara.

AUTO forza inferiore 20 cavalli, torpedo Spider anche Bibice, acquisto se occasione. — Cassetta 1002 V. Unione Pubblicità, Genova.

AUTOMOBILISTI. Acquistate la gomma rinnovata O. A. T. — Via Mazzini, angolo della Rocca.

AUTOMOBILISTI. Acquisto [illegible] prezzi pneumatici per auto, deteriorati. — Roffi, via della Rocca, 25.

AUTOMOBILISTI. Alla Scuola Reynaud assicurate corsi rapidi per Brevetti assicurato chauffeur, prezzi miti. — Via Campana, 25.

AUTOTRASPORTI per città e qualsiasi destinazione, vendo Itala 14 posti, chassis Ford, camioncino Ford, come nuovi. — Casa Pietro, corso Valentino, 6, telefono 36-29.

BICICLETTA donna pagata 300 vendo 200. — Via Pietro Giuria, 27, Marocco.

CAMIONE chassis cerco anche nuovo aspettativa. — Inviare offerte Salvati, Venti Settembre, 68.

CAMIONS tipo 2 e 15 Ter Fiat inappuntabili condizioni vendonsi. — Via Saluzzo, 118.

CAMIONS 18 B. L., 18 B. L., 18 P, 15 Ter e vettura Serrate maquette 25-35, quattro posti, come nuovi, vendonsi. — Rivolgersi Inverizzi, corso Valentino, Torino.

CAMION 1800 Spa alleggerito, 20,000; 12 A Fiat 15,000, perfetto funzionamento, carrozzeria, gomme nuove. — Via Marco Polo, 41.

FIAT tipo 2-4, autobus, camions, rimorchi nuovi, [illegible], carbone. — Berrulli, Ormea, 56.

FORD, camioncino, 1000, chassis 1200, perfettissimi, vende. — Via Saluzzo, 38, Garigllo.

LANCIA chassis 1100 vendesi, consegna immediata. Indirizzare offerte cassetta venditore G. Unione Pubblicità, Torino.

LA Renault è l'automobile più classica, più duratura, e riduce al minimo le cure e la manutenzione.

LIMOUSINE 2 Fiat tipo 1 [illegible] vendo qualunque prova. — Principe Tommaso, 26.

MOTOCICLETTE Reading, Bianchi, [illegible] come nuove, liquido; visibili mattino. — Corso Siccardi, 30.

MOTORE Diesel 30 HP, cinque cilindri Brennero 10 volts, tutto nuovo, vendo. — Rivolgersi Maggi, via Aporti, 15.

OCCASIONE blocco tavolino moto Bianchi, L. [illegible] — Peretti, corso Francia, 177.

OCCASIONE vendo Spa 1800 nuovo, Fiat 15 Ter, due Scat torpedo e furgoncino tipo 2 Fiat nuovo, bollato e qualunque prova, diverse carrozzerie da camion. — Corso Francia, 21.

OCCASIONE 10,000 vendo automobile torpedo 14 HP, qualunque prova. — Vanchiglia, 4.

VENDO moto Excelsior con sidecar, bollata, come nuova. — Corso Francia, 37, Biliatore.

VENDO motosidecar Indian quasi nuova, ultimo tipo, accolloccato moto ottima, [illegible], bollata, [illegible] — Cherici, piazza Donina, 1, dalle 13 alle 17.

VENDONSI autocarri diversi tipi, carri, rimorchi, diverse automobili prezzi d'occasione. — Marengo, via Cibrario, 52.

VENDONSI due camion Lancia 22-25 HP, nuovi, completi gomme ed accessori, L. 22,000 l'uno. — Rivolgersi Florio, via Bogino, 13, dalle ore 9 alle 10, e dalle 13-14. Esclusi mediatori.

Torino 1920 — Tip. FRASCATI & C.